

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

18 OTT. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

18 OTT. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

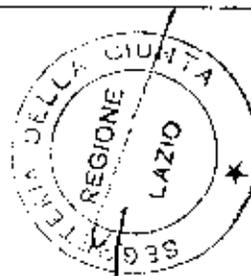
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAPAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO -

DELIBERAZIONE N° -2400-

OGGETTO: _____ Legge regionale 19 dicembre 2001, n° 36 "Norme per
l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione
dei sistemi produttivi locali, dei Distretti Industriali e delle aree laziali d'investimento". Attuazione dell'art. 6, adozione del
Regolamento modificato, del Bandi e dei relativi moduli di domanda, nonché delle disposizioni attuative.




OGGETTO : Legge regionale 19 dicembre 2001, n°36 " Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione del Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei Distretti industriali e delle aree laziali d'investimento". Attuazione dell'art. 6, adozione del Regolamento modificato, del Bando e dei relativi moduli di domanda, nonché delle disposizioni attuative.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2001, n. 36 che detta norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione nel Lazio e disciplina, altresì, le modalità di individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento, di seguito denominati rispettivamente SPL, DI, ALI;

VISTO in particolare l'articolo 6 della legge regionale sopra citata, il quale prevede che la Giunta regionale adotti il Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n°135 dell' 8 febbraio 2002 "Legge regionale n. 36/2001 - Prima attuazione - Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento", adottata ai sensi dell'articolo 10;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 aprile 2002, n°495, "Composizione dei tavoli di analisi, studio e proposta ai fini della individuazione dei sistemi produttivi locali, dei Distretti industriali e delle aree laziali di investimento previsti dalla legge regionale 19 dicembre 2001, n°36" ;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 aprile 2002, n°525, Legge regionale 19 dicembre 2001, n°36 " Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione del Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei Distretti industriali e delle aree laziali d'investimento" Attuazione dell'articolo 6 adozione del Regolamento;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie per l'anno 2002, trovano copertura sul seguente capitolo di bilancio C22513, pari ad € 4.250.000,00;





5400

[Handwritten mark]

CONSIDERATO che la Struttura di Consulenza sulla produzione legislativa della Regione Lazio ha coordinato detto Regolamento sotto il profilo tecnico-giuridico riformulando alcune disposizioni;

CONSIDERATO che la Regione intende promuovere interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e l'occupazione nel Lazio attraverso l'approvazione dell'avviso pubblico e dei seguenti allegati : Allegato A, Allegato B, Allegato B1, Allegato C, Allegato D, Allegato E, Allegato F, Allegato G, Allegato 1\F-G, Allegato H, per la presentazione di progetti da realizzare di cui all'**Allegato 1**), che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1/E *[Handwritten mark]*

CONSIDERATO che la convenzione, di cui all'art.18 della L.R. n°36/2001, sarà adottata con apposito atto, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Regolamento allegato che è parte integrante della presente deliberazione;

[Handwritten mark]

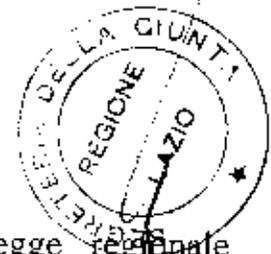
RITENUTA, pertanto, l'opportunità di adottare il testo del Regolamento, così come modificato a seguito delle indicazioni apportate dalla Struttura di Consulenza sulla produzione legislativa;

DATO ATTO che è opportuno pubblicizzare la presente deliberazione con l'allegato avviso pubblico sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

All'unanimità

21 OTT. 2002

DELIBERA



Di adottare, come previsto dall'articolo n° 6 della Legge regionale n°36/2001, l'allegato Regolamento, modificato in alcune disposizioni e parte integrante della presente Deliberazione.

- Di adottare l'allegato avviso pubblico e dei seguenti allegati : Allegato A, Allegato B, Allegato B1, Allegato C, Allegato D, Allegato E, Allegato F, Allegato G, Allegato 1\F-G, Allegato H.; Bando L.R.n°36 del 19 dicembre 2001 "Norme per l'incremento dello sviluppo economico della coesione sociale e dell'occupazione del Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali dei Distretti industriali e delle aree laziali d'investimento" di cui **all'Allegato 1**), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1/E *[Handwritten mark]*

Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it.

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

1400
DEL~~10 OTT. 1992~~..... W

**REGOLAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI SISTEMI PRODUTTIVI
LOCALI, DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E DELLE AREE LAZIALI DI
INVESTIMENTO**

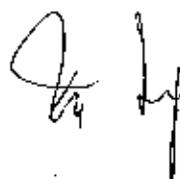
[Handwritten signatures]



A circular stamp from the Lazio Region. The text inside the stamp reads "REGIONE LAZIO" and "COMUNITA'". There is a handwritten mark resembling the number "7" or a signature over the stamp.

SOMMARIO

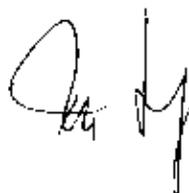
- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Finanziamenti per consulenze
- Art. 5 Finanziamenti per investimenti
- Art. 6 Finanziamenti per formazione
- Art. 7 Costi ammissibili
- Art. 8 Cumulo dei contributi
- Art. 9 Contributi in regime de minimis
- Art.10 Presentazione delle domande e bando
- Art.11 Istruttoria delle domande
- Art.12 Nucleo di valutazione
- Art.13 Criteri di valutazione
- Art.14 Concessione
- Art.15 Erogazione
- Art.16 Monitoraggio e controllo
- Art.17 Revoca dei finanziamenti
- Art.18 Convenzione
- Art.19 Norma transitoria



REGOLAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEI SISTEMI PRODUTTIVI
LOCALI, DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E DELLE AREE LAZIALI DI
INVESTIMENTO

Art.1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dall' articolo 6 della legge regionale 19 dicembre 2001, n.36 (Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento), disciplina le modalità di finanziamento dei progetti innovativi e di sviluppo dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, positioned in the lower right quadrant of the page.

Art.2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) "legge" la legge regionale 36/2001;
- b) "sistemi produttivi locali" (SPL) i contesti produttivi omogenei caratterizzati da una elevata concentrazione di imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e da una peculiare organizzazione interna;
- c) "distretti industriali"(DI) i sistemi produttivi locali di cui alla lettera a) caratterizzati da una elevata concentrazione di imprese industriali ,nonchè dalla specializzazione produttiva di sistemi di imprese;
- d) "arce laziali di investimento"(ALI) le aree territoriali che presentano caratteristiche economiche ed occupazionali tali da farne prefigurare il riconoscimento in una prospettiva a medio termine di SPL o DI;
- e) "piccola e media impresa" l' impresa industriale, commerciale, artigiana e di servizi come definita all'allegato I del regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L. 10 del 13 gennaio 2001;
- f) "grande impresa" l'impresa industriale, commerciale, artigiana e di servizi che non rientra nella definizione di cui alla lettera e);
- g) "Agenzia" l'Agenzia Sviluppo Lazio spa;
- h) "progetti" i progetti innovativi e di sviluppo;
- i) "Nucleo" il Nucleo di valutazione;
- j) "Direttore regionale "il Direttore della Direzione regionale competente in materia di attività produttive;
- k) "GUCE" la Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee;
- l) "TCE" il Trattato della Comunità europea;
- m) "FSN" l'equivalente sovvenzione netta;
- n) "ESL" l'equivalente sovvenzione lorda;
- o) "Burl" il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Art.3
(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda per accedere ai finanziamenti di cui al presente regolamento :
 - a) soggetti pubblici;
 - b) imprese industriali, commerciali, artigianali e di servizi;
 - c) associazioni, consorzi e società consortili costituiti, anche in forma cooperativa, tra i soggetti di cui alla lettera b) ;
 - d) società, anche consortili, a capitale misto pubblico e privato costituite tra i soggetti di cui alle lettere a) e b).

2. I soggetti di cui al comma 1, lettere b) e c) devono avere la sede operativa nel SPL, DI o ALI ed appartenere alla filiera produttiva presente negli stessi o, nel caso delle imprese di servizi, devono svolgere attività strumentale alla filiera produttiva stessa.

3. I soggetti di cui al comma 1, lettere c) e d) :
 - a) devono essere costituiti da almeno cinque imprese;
 - b) avere un fondo patrimoniale, consortile o un capitale sociale non inferiore a cinquantamila euro;
 - c) la quota di partecipazione di ciascun partecipante non deve superare il venti per cento del fondo o del capitale sociale.

4. I soggetti di cui al comma 1 non devono trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento, né aver presentato domanda di concordato o avere gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

5. Non possono accedere ai finanziamenti di cui al presente regolamento i soggetti rientranti nelle tipologie di attività economiche ritenute sensibili ed escluse dalla normativa comunitaria vigente.



Art.4

(Finanziamenti per consulenze)

1. I finanziamenti per consulenze consistono in contributi in conto capitale, nei limiti delle risorse disponibili ed ai sensi del regolamento (CE) n.70/2001 del 12 gennaio 2001 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 10 del 13 gennaio 2001, da concedere in favore dei soggetti di cui al comma 4, i cui progetti perseguono uno o più degli obiettivi indicati dall'articolo 5 della legge.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi in relazione a servizi di consulenza esterna, purché di carattere non continuativo né periodico e purché non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, in relazione ai seguenti ambiti:
 - a) studi e progettazioni per innovazione di processo o di prodotto;
 - b) marketing :
 - 1) progettazione, sviluppo ed implementazione di strumenti di marketing strategico ed operativo;
 - 2) studi e ricerche di mercato;
 - 3) piani di marketing, di sviluppo commerciale, di comunicazione e di promozione;
 - c) sistemi informativi ed informatici.
3. Il contributo è pari al 30% dei costi dei servizi elevabile al 50% degli stessi qualora nell'ambito del progetto siano richiesti, altresì, interventi per investimenti o formazione, limitatamente ai costi ammissibili di cui all'articolo 7.
4. I contributi previsti dal presente articolo possono essere richiesti dai soggetti di cui all'articolo 3, ad esclusione delle grandi imprese, salvo quanto previsto dall'articolo 9.



Art.5
(Finanziamenti per investimenti)

1. I finanziamenti per investimenti consistono in contributi in conto capitale, nei limiti delle risorse disponibili ed ai sensi del regolamento (CE) n.70/2001, già citato, da concedere in favore dei soggetti di cui al comma 4, i cui progetti perseguono uno o più degli obiettivi indicati dall'articolo 5 della legge.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi in relazione ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, limitatamente ai costi ammissibili di cui all'articolo 7 e nella seguente misura:
 - a) per le aree ammesse alla deroga art.87, paragrafo 3, lettera c) TCE, per le piccole imprese 8% ESN + 10% ESL, per le medie imprese 8% ESN + 6% ESI.;
 - b) per le restanti aree, per le piccole imprese 15% ESL, per le medie imprese 7,5% ESL.
3. I contributi di cui al comma 2 sono concessi a condizione che il soggetto richiedente si impegni a conservare l'investimento per un periodo di almeno cinque anni nell'area oggetto del finanziamento.
4. I contributi previsti dal presente articolo possono essere richiesti dai soggetti di cui all'articolo 3, ad esclusione delle grandi imprese, salvo quanto previsto dall'articolo 9.
5. I soggetti di cui all'art 3 che non perseguono scopo di lucro accedono ai contributi nella stessa misura delle piccole imprese.



Art. 6
(Finanziamenti per formazione)

1. I finanziamenti per formazione consistono in contributi in conto capitale, nei limiti delle risorse disponibili ed ai sensi del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione", pubblicato nella GUCE L 10 del 13 gennaio 2001, da concedere in favore dei soggetti di cui all'art. 3, i cui progetti perseguono uno o più degli obiettivi indicati dall'articolo 5 della legge.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi, limitatamente ai costi ammissibili di cui all'articolo 7 e in relazione alla sola formazione specifica.
3. I contributi di cui al comma 2 sono concessi nella seguente misura:
 - a) per le aree ammesse alla deroga art.87, paragrafo 3, lettera c) TCF, per le piccole e medie imprese 40%, per le grandi imprese 30%;
 - b) per le restanti aree, per le piccole e medie imprese 35%, per le grandi imprese 25%.
4. I soggetti di cui all'art 3 che non perseguono scopo di lucro accedono ai contributi nella stessa misura delle piccole imprese.



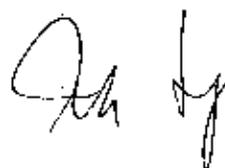
Art.7
(Costi ammissibili)

1. I contributi di cui all'articolo 4 sono calcolati sui costi dei servizi stessi.
2. I contributi di cui all'articolo 5 sono calcolati, relativamente all'investimento materiale, con l'eccezione di cui al comma 3, sulla base dei seguenti costi:
 - a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
 - b) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche;
 - c) opere murarie ed assimilate ed acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
 - d) realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica.I costi di cui al comma 2, lettera a) e b), sono ammissibili, singolarmente, nel limite del 10 % dell'investimento materiale complessivo.
3. Nel settore dei trasporti i mezzi e le attrezzature di trasporto, ad eccezione del materiale rotabile ferroviario, non costituiscono costi ammissibili.
4. I contributi di cui all'articolo 5 sono calcolati, relativamente all'investimento immateriale, sui costi d'acquisizione relativi a:
 - a) programmi informatici;
 - b) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo.
5. I contributi di cui all'articolo 6 sono calcolati sulla base di quanto segue:
 - a) costi del personale docente;
 - b) spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
 - c) altre spese correnti strettamente connesse al programma, quali materiali didattici o forniture;
 - d) ammortamenti e affitti degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
 - e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
 - f) costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili. Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione detratte le ore produttive o equivalenti.
6. Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti successivamente alla presentazione della domanda.



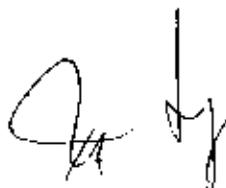
Art. 8
(Cumulo dei contributi)

1. I contributi sono cumulabili con altri tipi di aiuti comunitari, nazionali e regionali, in relazione agli stessi costi ammissibili di cui all'articolo 7, nei limiti delle percentuali di contributo ammesse dai regolamenti (CE) n. 68/2001 e 70/2001, già citati.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, possibly 'A. B.' or similar.

Art. 9
(Contributi in regime de minimis)

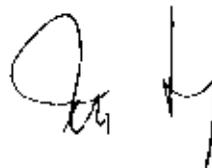
1. I contributi previsti dagli articoli 4 e 5, possono essere richiesti, in alternativa a quanto disciplinato dal regolamento 70/2001 già citato, in regime de minimis ai sensi del regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 "relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis)", pubblicato nella GUCE L 10 del 13 gennaio 2001.
2. Ai contributi richiesti in regime de minimis non si applicano le limitazioni previste all'articolo 4, comma 4, e all'articolo 5, comma 4, e sono concessi, limitatamente ai costi ammissibili di cui all'articolo 7, nella misura del 50%.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a smaller, more complex signature.

Art.10

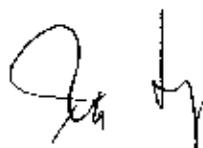
(Presentazione delle domande e bando)

1. Le domande sono presentate all'Agenzia Sviluppo Lazio Spa, secondo modalità indicate nell' apposito bando emanato dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di attività produttive e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
2. Il bando specifica in particolare le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità delle stesse alla valutazione da parte del Nucleo e alla concessione dei finanziamenti, gli impegni da assumere ai sensi dell'art. 5, comma 3, nonché il termine di validità della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.
3. Entro novanta giorni dal termine dei progetti i soggetti beneficiari devono presentare certificazione rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.88 e al decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1992, n.474. Detta certificazione deve attestare la corretta imputazione del finanziamento pubblico alle voci di spesa indicate nei preventivi finanziari e nei progetti approvati dall'Amministrazione nonché la conformità alla disciplina nazionale e comunitaria vigente dei titoli originali di costo e/o spesa.
4. In ogni caso la documentazione contabile costituita dai titoli originali nonché i progetti sono conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici - con titolo di riservatezza, per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo - e l'Amministrazione si riserva comunque di effettuare controlli a campione anche mediante ispezioni presso le sedi dei soggetti proponenti.



Art.11
(Istruttoria delle domande)

1. Per lo svolgimento della attività istruttoria la Regione si avvale dell'Agazia secondo quanto stabilito nella convenzione di cui all'articolo 18.
2. In particolare, l'Agazia provvede a:
 - a) comunicare ai richiedenti, non oltre trenta giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, l'avvio del procedimento istruttorio;
 - b) accertare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
 - c) richiedere la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione incompleta e, qualora lo ritenga utile ai fini della istruttoria, il rilascio di dichiarazioni, fissando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto, pena l'inammissibilità della domanda alla valutazione da parte del Nucleo;
 - d) proporre al Nucleo di valutazione di cui all'articolo 12, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati nel presente regolamento, entro sessanta giorni dalla data di scadenza del bando, un elenco delle domande non ammissibili alla concessione dei finanziamenti ed uno schema di graduatoria delle domande ammissibili nonché a trasmetterli, con i relativi atti istruttori, al Nucleo stesso per gli adempimenti successivi.
3. Il Direttore Regionale, entro dieci giorni dalla ricezione dell'elenco di cui al comma 2, lettera d), adotta il provvedimento motivato di non ammissione delle domande alla valutazione e ne dà comunicazione agli interessati.



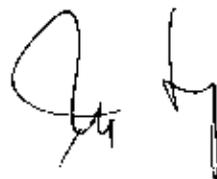
Art.12
(Nucleo di valutazione)

1. Presso l'Assessorato competente in materia di attività produttive è istituito il Nucleo di valutazione, il cui compito è quello di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti dall'Agenzia a norma dell'articolo 11, secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 13. In particolare procede ai seguenti adempimenti:
 - a) formula l'elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione dei finanziamenti, specificandone i motivi;
 - b) formula la graduatoria delle domande ammissibili alla concessione dei finanziamenti;
 - c) inoltra l'elenco e la graduatoria delle domande, di cui alle lettere a) e b) al Direttore regionale, entro un mese dalla ricezione degli atti istruttori di cui all'articolo 11.

2. Il Nucleo è composto da un presidente, scelto tra i Dirigenti appartenenti alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive, e quattro membri, di cui almeno due esterni all'amministrazione regionale, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, competenza e imparzialità, scelti tra esperti in ricerca ed innovazione, internazionalizzazione, diritto, economia, formazione o aventi particolare esperienza nella filiera produttiva del SPI, o del DI oppure dell'ALI, nonché da un segretario designato dall'Agenzia.

3. I componenti del Nucleo, previa verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità degli stessi, sono nominati, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, con decreto del Presidente della Giunta regionale che determina, altresì, il relativo compenso onnicomprensivo.

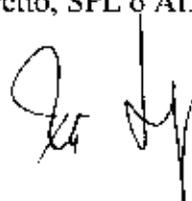
4. Le adunanze sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti. L'assenza ingiustificata a due sedute consecutive del Nucleo comporta la decadenza di diritto dalla nomina.



Art.13

(Criteri di valutazione)

1. Il Nucleo valuta i progetti secondo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:
 - a) effettiva cantierabilità : punti da 0 a 5
Il progetto è effettivamente cantierabile quando non necessita oppure ha ottenuto le autorizzazioni, i nulla-osta o altro atto di assenso comunque denominato cui sia subordinata la realizzazione del progetto.
 - b) percentuale di contributo richiesto rispetto alla spesa ammessa a contributo : punti da 0 a 4.
Il punteggio è graduato in relazione al rapporto tra la percentuale di contributo richiesto e la percentuale massima del contributo concedibile. E' assegnato un punto per ogni 5% di minore intensità richiesta.
 - c) rapporto tra il contributo per addetto previsto e la potenzialità occupazionale del progetto : punti da 0 a 4.
Il punteggio è graduato in base al rapporto fra il contributo concedibile ed il numero, calcolato con il metodo delle unità lavorative annue(ULA) ,dei nuovi addetti di varie qualifiche che si prevede assumere con la realizzazione del progetto, secondo le vigenti norme dei CCNI, a tempo indeterminato pieno o parziale, secondo le seguenti modalità:
 - 1) rapporto pari o inferiore a 50.000 euro: punti 4;
 - 2) rapporto compreso fra 50.001 e 75.000 euro: punti 3;
 - 3) rapporto compreso fra 75.001 e 100.000 euro: punti 2;
 - 4) rapporto superiore a 100.000 euro: punti 1.
 - d) struttura proponente sotto il profilo della professionalità, organizzazione e presenza della certificazione contabile e di qualità: punti 3. .
Il punteggio è attribuito in relazione al possesso della certificazione contabile e di almeno una delle seguenti certificazioni di qualità: ISO 9000, Vision 2001, ambientale ISO 14000, Lmas.
 - e) grado di partecipazione delle parti economiche e sociali : punti 2.
Il grado di partecipazione delle parti economiche e sociali è dato dalla partecipazione delle organizzazioni datoriali e sindacali al fondo patrimoniale, consortile o capitale sociale del soggetto richiedente.
Il punteggio è attribuito in relazione alla partecipazione di almeno un soggetto sopra specificato per una percentuale non inferiore al 10% del fondo patrimoniale, consortile o capitale sociale.
 - f) congruità tra costi e benefici per le imprese ed il territorio : punti 1.
La congruità è data dai progetti presentati in forma associata da almeno cinque imprese aventi sede operativa nello stesso territorio comunale o in quello confinante, nell'ambito dello stesso distretto, SPL o ALI.



(segue art. 13)

g) tempi di esecuzione : punti 1.

I tempi di esecuzione sono quelli intercorrenti dal momento in cui è stata comunicata l'ammissibilità del progetto fino al momento in cui sono completate tutte le attività, anche contabili, previste. Il punteggio è attribuito ai progetti che intendono anticipare i tempi di esecuzione rispetto a quelli standard indicati nel bando .

2. La graduatoria delle domande è formata sulla base della somma dei punteggi di cui al comma 1. A parità di punteggio totale è preferito il progetto che ha riportato il punteggio più alto in un solo criterio a partire dal primo secondo l'ordine di cui al comma 1.



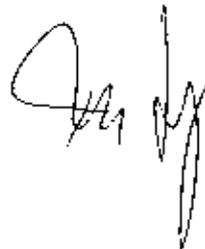
Art.14
(Concessione)

1. Entro trenta giorni dalla ricezione degli atti di cui all'articolo 12, comma 1 lettera c), il Direttore regionale provvede a:
 - a) Approvare: 1) l'elenco delle domande non ammissibili alla concessione di finanziamenti; 2) la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, nonché a disporre la pubblicazione sul BURL;
 - b) Adottare i provvedimenti motivati di non ammissione alla concessione dei finanziamenti delle domande incluse nell'elenco di cui alla lettera a) punto 1) e a darne comunicazione agli interessati;
 - c) Adottare, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria di cui alla lettera a) punto 2), i provvedimenti motivati di concessione dei finanziamenti e quelli non concedibili per insufficienza di risorse e provvede a darne comunicazione agli interessati;
 - d) trasmettere all'Agenzia gli atti di cui alle lettere precedenti per gli adempimenti successivi.



Art. 15
(Erogazione)

1. L'Agenzia, in base alla convenzione di cui all'articolo 18, procede all'erogazione dei finanziamenti.
2. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), l'Agenzia invia altresì ai beneficiari di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c), apposito atto d'impegno contenente le specifiche condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo.
3. L'erogazione dei finanziamenti viene effettuata secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipo facoltativo del 30% alla firma per accettazione dell'atto d'impegno tra il beneficiario e l'Agenzia, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
 - b) 30% a presentazione della dichiarazione dello stato di avanzamento lavori (SAL) pari almeno al 30% dell'intervento ammesso oppure, qualora non è richiesto l'anticipo di cui alla lettera a), 50% a presentazione dello stato di avanzamento lavori pari al 60% dell'intervento ammesso;
 - c) il restante 40% o 50%, a seconda della modalità di erogazione scelta, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata, di cui all'articolo 10, comma 3, rispetto all'intervento ammesso.



Art.16
(Monitoraggio e controllo)

1. L'Agenzia effettua il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati per i singoli SPL, DI, AIJ e svolge periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti.
2. La Direzione regionale competente in materia di attività produttive si riserva la facoltà di effettuare ulteriore attività di controllo.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, positioned to the right of the text.

Art. 17
(Revoca dei finanziamenti)

1. Il Direttore regionale revoca i finanziamenti quando:
 - a) il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente autorizzata;
 - b) il progetto non viene realizzato nei tempi indicati nell'atto d'impegno di cui all'articolo 15, comma 2;
 - c) i controlli di cui all'articolo 16 hanno riscontrato la produzione di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
 - d) non sono stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno di cui all'articolo 15;
 - e) le somme già erogate o parte di esse non sono state utilizzate;
 - f) il beneficiario rinuncia al finanziamento;
 - g) la mancanza della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative, oppure la mancata sottoscrizione della stessa.

2. Nei casi di cui al comma 1, il Direttore regionale esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

3. Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito della revoca di cui al comma 1 e del successivo recupero, sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) entro il termine di validità della graduatoria stessa, indicato nel bando previsto dall'art. 10.



Art.18
(Convenzione)

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sul Burl, il Direttore regionale e il legale rappresentante dell'Agenzia stipulano una convenzione, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale, che disciplina i reciproci diritti ed obblighi ai fini dello svolgimento delle attività istruttoria e di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Agenzia, nonché le modalità di verifica da parte della Regione circa l'utilizzo delle risorse .
2. L'Agenzia risponde della regolarità, della qualità e della tempestività dello svolgimento della fase istruttoria, della fase di erogazione e dell'utilizzo delle risorse.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a vertical line and a flourish.

Art. 19
(Norma transitoria)

1. In fase di prima attuazione, il Direttore regionale emana il bando previsto dall'articolo 10 entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sul Burl.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M.' or similar, located in the center of the page.A circular stamp or seal, possibly a stamp of the Director Regional, located in the lower right quadrant of the page. The text within the stamp is illegible.

Atto di ... 1400
DEL 18 OTT. 2002

Allegato A

DOMANDA DI AMMISSIONE AI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 19 DICEMBRE 2001

Alla agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 Roma

_____ sottoscritt _____
nat _____ - a _____ il _____
residente in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente pubblico/altro soggetto pubblico denominata/o:
_____ Forma giuridica _____
con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
iscritta al Registro delle Imprese di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____

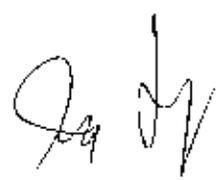
CHIEDE

l'ammissione dell'impresa/ente pubblico/altro soggetto pubblico che legalmente rappresenta e può obbligare, ai benefici finanziari previsti dalla Legge regionale 36/2001, per la realizzazione del progetto - definito nei dettagli attraverso la documentazione allegata - il cui costo totale e relativo contributo richiesto sono così ripartiti:

TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE (IN EURO)	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (IN EURO)	% CONTRIBUTO RICHIESTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO RICHIESTO
Consulenza				
Investimento				
Formazione				
TOTALE				

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



cd a tal fine

ALLEGA

i seguenti documenti in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico e relative Disposizioni Attuative

1. Scheda di progetto complessivo conforme all'allegato B dell'Avviso Pubblico, se soggetti pubblici e imprese;
2. Scheda di progetto complessivo conforme all'allegato B1 dell'Avviso Pubblico, se Province o Comuni;
3. Scheda di interventi consulenze conforme all'allegato C dell'Avviso Pubblico, qualora previsti
4. Scheda di intervento investimenti conforme all'allegato D dell'Avviso Pubblico, qualora previsti
5. Scheda di intervento formazione conforme all'allegato E dell'Avviso Pubblico, qualora previsti

Inoltre, i soggetti pubblici devono allegare anche i seguenti documenti:

6. Statuto
7. Atto costitutivo/Decreto costitutivo

e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

DICHIARA

Provincia e Comune

- a) di essere/non essere in dissesto finanziario;
in caso di dissesto finanziario, di aver approvato il piano di risanamento;
- c) che le spese previste dal programma non prevedono l'acquisizione di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, di enti che si trovino, nei confronti dell'ente richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile;
- d) che il firmatario acconsente ai sensi dell'art. 11 della legge 675/96, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza dopo avere preso visione della informativa ai sensi dell'art.10 riportata nelle Disposizioni Attuative;
- e) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Per altri soggetti pubblici

- a) che il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- c) che il soggetto richiedente è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- d) che il soggetto richiedente è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale.
- e) che nessuno dei fornitori previsti nell'ambito del programma è parente o affine entro il terzo grado del titolare, degli amministratori del soggetto richiedente, ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dello stesso richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- f) che il firmatario acconsente ai sensi dell'art. 11 della legge 675/96, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza dopo avere preso visione della informativa ai sensi dell'art. 10 riportata nelle Disposizioni Attuative;
- g) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



Per le imprese

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- c) che l'impresa è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- d) che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale.
- e) che l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di PMI e GI secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti;
- f) che nessuno dei fornitori previsti nell'ambito del programma è parente o affine entro il terzo grado del titolare, degli amministratori o dei soci dell'impresa richiedente ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- g) che il firmatario acconsente ai sensi dell'art. 11 della legge 675/96, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza dopo avere preso visione della informativa ai sensi dell'art.10 riportata nelle Disposizioni Attuative;
- h) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

(sottoscrivere se il progetto prevede acquisizione di immobili)

- i) che l'immobile oggetto del presente programma non è stato oggetto di altro aiuto pubblico negli ultimi dieci anni.



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

(sottoscrivere se il progetto prevede interventi su beni)

- m) che il soggetto richiedente si impegna a mantenere nell'area oggetto del finanziamento i beni oggetto dello stesso per un periodo di almeno cinque anni

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione r) o s) adatta al caso)

- r) che il soggetto proponente non ha mai richiesto o ottenuto negli ultimi tre anni altri aiuti in regime "de minimis".

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- s) che il soggetto proponente ha richiesto o ottenuto negli ultimi 3 anni i seguenti altri aiuti in regime "de minimis"

Legge o norma di riferimento	Contributo richiesto o ottenuto	Data della domanda	Data della concessione



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

[Handwritten signature]

ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione *t)* o *u)* adatta al caso)

- t)* che il soggetto proponente non ha mai richiesto né ottenuto per lo stesso progetto altro finanziamento ai sensi dei Regolamenti (CE) 68/2001 e 70/2001.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- u)* che il soggetto proponente ha richiesto o ottenuto per lo stesso progetto altro finanziamento come di seguito specificato:

Norma di riferimento	Contributo richiesto/ottenuto	% Contributo richiesto/ottenuto sul costo totale del progetto	Data della richiesta	Data della concessione
Regolamento (CE) 68/2001				
Regolamento (CE) 70/2001				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Unità Produttiva o locale oggetto del programma

Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Appartenente al Distretto Industriale di _____

Sede presso cui inviare la corrispondenza¹

(segnare con una X)

Sede legale π
Unità produttiva o locale oggetto del programma π
Altro indirizzo di seguito riportato π
Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Recapiti telefonici

Tel. _____ Fax _____
e.mail _____

Dirigente o Incaricato con cui tenere i rapporti

(se diverso dal legale rappresentante) _____

Coordinate Bancarie

Banca _____ Agenzia _____
C/C _____ ABI _____ CAB _____

Codice ISTAT dell'attività esercitata dall'impresa (ATECO 91) _____

Informazioni sui soci e sul management

Nome socio	% di partecipazione	Incarichi

¹ **Attenzione** la corrispondenza regolarmente inviata tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato si intende come pervenuta. La mancata risposta entro 20 gg. dall'invio può costituire motivo di decadenza.

[Handwritten signature]

Al fine della verifica del requisito di indipendenza (Decreto del Ministero Industria, Commercio e Artigianato del 18/09/97) di cui alla normativa comunitaria per le PMI, è necessario indicare nel caso di soci persone giuridiche che abbiano almeno, singolarmente, il 25% della partecipazione per ciascuna di esse il numero degli addetti U.L.A., il fatturato ed il totale dell'attivo patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Partecipazioni

Al fine della verifica del requisito di indipendenza (Decreto del Ministero Industria, Commercio e Artigianato del 18/09/97) di cui alla normativa comunitaria per le PMI, nel caso di partecipazioni in altre società pari almeno, singolarmente, al 25%, anche indirettamente, è necessario indicare, il numero degli addetti U.L.A., il fatturato ed il totale dell'attivo patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio approvato delle società partecipate.

Informazioni sugli addetti	Bilancio precedente	Bilancio precedente	Ultimo bilancio approvato	Ultimi dati disponibili
Periodo				
Dipendenti Full time				
Dipendenti Part time				
Ore medie/ contratto				
Dip. Stagionali				
Mesi/anno				
Totale U.L.A.				
Titolare / amministratori operativi				
Collaboratori coordinati e continuativi				
Altro (dettagliare)				

Organico aziendale al momento della domanda

Licenziati/dimessi n. _____
 C.F.L. n. _____
 Apprendisti n. _____
 Operai specializzati n. _____
 C.I.G./C.I.G.S. n. _____
 Impiegati amministrativi e tecnici n. _____
 Quadri e dirigenti n. _____
 Totale n. _____

Andamento dell'organico nell'ultimo triennio

Negativo
 Da + 1% a + 10%
 Oltre * 10%

[Handwritten signature]

Informazioni circa l'unità produttiva o locale oggetto del programma

- area coperta (mq.)

- area terreno (mq.)

Riportare:

- nel caso di proprietà, gli estremi del certificato di agibilità e la destinazione d'uso.
- nel caso di affitto gli estremi della registrazione del contratto di affitto, la scadenza e la destinazione d'uso.
- in relazione alla tipologia d'attività riportare, ove previsto, gli estremi delle autorizzazioni ASL, licenze amministrative, autorizzazioni all'esercizio dell'attività, ecc.

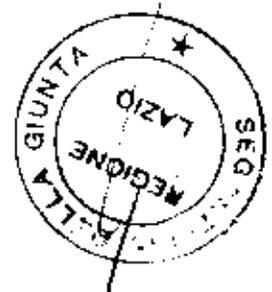
Bilanci degli ultimi tre anni di esercizio e andamento aziendale (per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio redigere delle situazioni conformi alle dichiarazioni dei redditi presentate con i criteri di cui al DPR 689/74 ed in conformità agli artt 2423 e segg. del c.c.)

Conto economico (in EURO/1.000)	Bilancio precedente	Bilancio precedente	Ultimo bilancio approvato	Ultimi dati disponibili
Periodo				
+ Fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni)				
+ Variazione delle rimanenze di prodotti finiti				
+ Altri ricavi e proventi				
A) = Valore della produzione				
- Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
+/- Variazione delle rimanenze di materie prime e merci				
- Costo del personale				
- Acquisizione di servizi, consulenze, utenze, trasporti, pubblicità, ecc.*				
- Costi per godimento di beni di terzi (canoni di leasing e locazioni)				
- Accantonamenti				
- Ammortamenti				
- Oneri diversi di gestione				
B) = Costi della produzione				
C) + Proventi e - oneri finanziari				
D) + Proventi e - oneri straordinari				
= Risultato prima delle imposte (A-B- C-D)				
- IRAP				
- Imposte sul reddito d'esercizio				
= Utile netto (-perdita) d'esercizio				

* specificare le spese di promozione eventualmente sostenute a fronte di interventi di tale natura già effettuati.

Stato patrimoniale	Bilancio precedente	Bilancio precedente	Ultimo bilancio approvato	Ultimi dati disponibili
Alla data del				
ATTIVO				
Immobilizzazioni materiali nette				
Immobilizzazioni immateriali				
Partecipazioni				
Altre immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni				
(+/-) Rimanenze				
Crediti vs. clienti				
Altri crediti				
Banche				
Cassa				
Ratei e risconti attivi				
Totale attivo corrente				
TOTALE ATTIVO				
PASSIVO				
Capitale sociale				
Riserve				
Utile (- perdite) dell'esercizio				
Patrimonio netto (mezzi propri)				
Finanziamenti soci				
Trattamento fine rapporto				
Fondi rischi ed oneri				
Altri debiti a m/l termine				
Totale passivo a m/l termine				
Debiti a breve vs. fornitori				
Debiti a breve vs. banche				
Ratei e risconti attivi				
Totale passivo corrente				
TOTALE PASSIVO				

[Handwritten signature]



ALLEG. n. 8 8400
DEL 1.8.011. 2002

Allegato B

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO

1. L'IMPRESA

1.1 Presentazione dell'impresa

(Descrivere l'attività svolta ed i principali prodotti/servizi offerti)

1.2 Mercato

(Descrivere sinteticamente il mercato nei suoi aspetti generali, la concorrenza ed i clienti indicando la propria quota di mercato regionale, nazionale e internazionale e le aree di esportazione)

(Descrivere le politiche commerciali e la rete di vendita)



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

[Handwritten signature]

1.3 Ciclo di produzione/erogazione del prodotto/servizio

(Descrivere il ciclo di produzione/erogazione del prodotto/servizio indicando quali sono i macchinari e le competenze/professionalità utilizzate e di cui l'impresa è in possesso)

1.4 Analisi del fabbisogno

(Descrivere i bisogni di carattere aziendale/settoriale/territoriale che rendono opportuno il progetto proposto)

2. IL PROGETTO

2.1 Descrizione del progetto

(Descrivere complessivamente il progetto proposto, specificando quali sono gli interventi che si intendono realizzare, come si articola ogni singolo intervento e di quali risorse, ad esempio tecnologiche ed umane, necessita per essere realizzato)



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

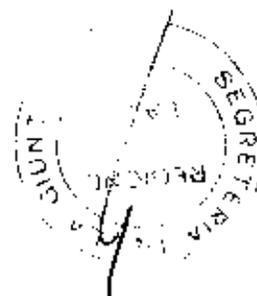
2.2 Descrivere in che modo l'intervento proposto risponde e soddisfa i bisogni emersi dall'analisi riportata al punto 1.4.

2.3 Relazioni con altri progetti

(Descrivere in che modo il progetto proposto si integra con altri progetti, se previsti, già finanziati o per i quali è stato richiesto altro contributo)

3. OBIETTIVI AZIENDALI

3.1 Indicare gli effetti economici derivanti dall'intervento e spiegare di seguito come si è pervenuti alla loro stima



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

[Handwritten signature]

3.2 Ragionevoli stime sui benefici economici del programma
(Importi in EURO / 1000)

Periodo					
A Incremento ricavi					
B Incremento costi di produzione					
C Incremento (riduzione) altri costi					
Maggiori margini (A - B + C)					

3.3 Indicare gli effetti dell'intervento proposto sulla produzione

ESERCIZIO PRECEDENTE L'INTERVENTO (ultimo bilancio approvato)			
Prodotti / servizi principali	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva in migliaia di EURO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
Totale			

ESERCIZIO A REGIME (successivo al completamento dell'intervento previsto)			
Prodotti / servizi principali	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva in migliaia di EURO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
Totale			

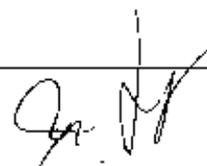
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



Sintesi costi unitari di produzione e vendita (EURO)					
Prodotti / servizi principali	Materie prime e semilavorati	Costo del personale	Costi energetici	Trasporti e provvigioni	Altri costi
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

4

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO

1. IL PROGETTO

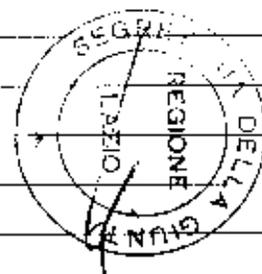
1.1 Analisi del fabbisogno

(Descrivere i bisogni di carattere settoriale/territoriale che rendono opportuno il progetto proposto e l'interesse generale che si ritiene potrà soddisfare)

1.2 Denominazione del progetto e luogo di realizzazione

1.3 Descrizione del progetto

(Descrivere complessivamente il progetto proposto, specificando quali sono gli interventi che si intendono realizzare, come si articola ogni singolo intervento e di quali risorse, ad esempio tecnologiche ed umane, necessita per essere realizzato)



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

[Handwritten signature]

1.4 Relazioni con altri progetti

(Descrivere in che modo il progetto proposto si integra con altri progetti, se previsti, già finanziati o per i quali è stato richiesto altro contributo)

2. OBIETTIVI PERSEGUITI E RISULTATI ATTESI

2.1 (Indicare gli effetti economici derivanti dall'intervento e spiegare di seguito come si è pervenuti alla loro stima)

3. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

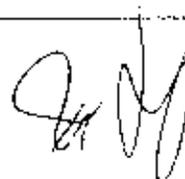
Fase 2

Fase 3

2.3 Tabella riepilogativa dell'attività

Fase	Descrizione	Impegni dei consulenti (gg.) articolati per fase							Tot.
		Cons. A	Cons. B	Cons. C	Cons. D	Cons. E	Cons. F	Cons. G	
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
	Totale								

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

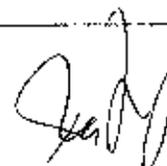


2.4 Tempi di realizzazione dell'attività

2.5 Relazioni con altri interventi previsti nel progetto

(Descrivere in che modo l'intervento di consulenza si integra con altri interventi - investimenti e/o formazione -, se previsti, del progetto)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



3. TABELLA RIEPILOGATIVA DEL COSTO DELL'INTERVENTO

Categoria di costo	Costo unitario	Studi e progettazione	Marketing	Sist.Informatici ed Informativi	TOTALE
Consulente A gg. Importo					
Consulente B gg. Importo					
Consulente C gg. Importo					
Consulente D gg. Importo					
Consulente E gg. Importo					
Consulente F gg. Importo					
Consulente G gg. Importo					
Consulente gg. Importo					
<i>..... aggiungere tante righe quante necessarie</i>					
Servizi a corpo (compreso il costo della certificazione)					
<i>..... aggiungere tante righe quante necessarie</i>					
TOTALE consulenze					
TOTALE costo dell'intervento					



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

[Handwritten signature]

SCHEMA TECNICA PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI

1. ATTIVITA' PREVISTE NELL'INTERVENTO

ATTIVITA'	COSTI PREVISTI (in EURO '000)
a) Progettazione e studi	
b) Suolo aziendale	
c) Opere murarie ed assimilabili	
d) Acquisto infrastrutture	
e) Macchinari, impianti ed attrezzature	
f) Programmi informatici	
g) Brevetti	
TOTALE	

2. DETTAGLIO DELLE SPESE PREVISTE

in EURO '000 - l'impresa deve avere acquisito preventivi, offerte, capitolati, progetti e quant'altro necessario a definire il programma degli investimenti con il grado di dettaglio in seguito richiesto per le singole voci di spesa. Tale documentazione deve essere allegata, nel qual caso non è necessario compilare le tabelle che seguono, ovvero in alternativa e soprattutto in caso di invio telematico, devono essere compilate le tabelle che seguono e la documentazione sottostante va prodotta su richiesta dell'agenzia Sviluppo Lazio.

2.1 Progettazione e studi

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci: progettazione, opere murarie ed assimilabili, direzione lavori, studi di fattibilità tecnica ed economica, valutazione di impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge ed eventualmente altro

Descrizione	Fornitore	Costo

[Circular stamp and handwritten notes]

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____
[Handwritten signature]

Note esplicative sulle voci di costo:

2.2 Suolo aziendale (acquisto)

Descrizione				Fornitore	Costo
Comune	Identificativi catastali	Mq.	Destinazione urbanistica / edificabilità (mq. e mc.)		

2.3 Suolo aziendale (Sistemazioni esterne ed indagini geognostiche)

Descrizione		Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Mq. / mc.		

Note esplicative sulle voci di costo indicate

Argomentare l'esigenza di spazi scoperti con riferimenti quantitativi a magazzino scoperto, livelli di produzione, parcheggi - n. addetti, obblighi di rispetto, spazi verdi, edificabilità, ecc.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



2.4 Opere murarie ed assimilabili

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci: costruzione di capannoni e fabbricati industriali, fabbricati civili per uffici e servizi, relative ristrutturazioni.

Descrizione			Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Concessione edilizia / DIA / altro	Mq.		

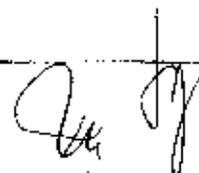
2.5 Acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali

Descrizione immobile					Fornitore	Costo
Comune	Identificativi catastali	Mq.	Mc.	Destinazione urbanistica e stato		

Note esplicative sulle voci di costo

Argomentare l'esigenza dell'acquisto anche con riferimento allo stato attuale, all'esigenza di spazi per le dimensioni dei macchinari esistenti e da acquistare e con altri elementi del ciclo di lavorazione. Indicare i percorsi amministrativi già realizzati e da realizzare per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni edilizie ed amministrative.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



2.6 Realizzazione o acquisizione di impianti

Specificare distintamente e con sufficiente dettaglio le singole voci: riscaldamento, condizionamento, idrico, fognario, elettrico, telefonico, metano, antincendio, allarme e sorveglianza, altro... Per le apparecchiature e le centrali indicare le capacità e per le reti i metri lineari o altre quantità e relativi prezzi unitari

Descrizione			Fornitore	Costo
Tipologia intervento	Prezzi unitari	Quantità/ Capacità		

2.7 Acquisizione di macchinari e di attrezzature

Descrizione			Fornitore	Costo
Modello e descrizione lavorazione	Capacità produttiva	Dimensioni		

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



Note esplicative sulle voci di costo indicate

Indicare le caratteristiche del ciclo produttivo oggetto del programma di investimento con particolare riguardo ai macchinari, alla loro capacità produttiva, alle caratteristiche delle lavorazioni, alla flessibilità, alle migliori prestazioni, ecc. indicando i miglioramenti rispetto alla situazione attuale.

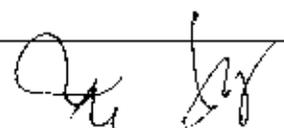
2.8 Programmi informatici

Descrizione	Fornitore	Costo

Note esplicative sulle voci di costo indicate

Identificare i sistemi informativi ed informatici attuali, argomentando le migliorie, anche organizzative, che si intendono ottenere con il presente acquisto.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



2.9 Brevetti

Descrizione		Fornitore	Costo
Modello e descrizione lavorazione	N. di Iscrizione Ufficio Brevetti		

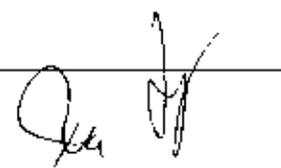
Note esplicative sulle voci di spesa indicate

Argomentare l'utilità e l'incremento, anche produttivo, correlato ai nuovi brevetti che si intendono acquisire.

3. Relazioni con altri interventi previsti nel progetto

(Descrivere in che modo l'intervento di investimenti si integra con altri interventi - consulenza c/o formazione -, se previsti, del progetto)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



3. COPERTURE FINANZIARIE DELL'INTERVENTO DI INVESTIMENTI (IN '000 EURO)

Fabbisogno		Fonti di copertura	
Immobilizzi agevolabili		Agevolazioni richieste	
Immobilizzi non agevolabili		Margine di struttura ¹	
IVA		Incrementi mezzi propri	
		Finanziamento leasing (al netto del maxi canone e dell'IVA)	
		Altri finanziamenti di terzi	
Totale		Totale	

Descrizione delle coperture finanziarie

Per i finanziamenti di terzi indicare Istituti Bancari e di Leasing contattati, stato della trattativa, condizioni e garanzie; per gli incrementi di mezzi propri indicare la natura delle disponibilità finanziarie. Predisporre e tenere la relativa documentazione a disposizione dell'agenzia Sviluppo Lazio e dei suoi incaricati.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.

¹ Mezzi propri + passività permanenti – immobilizzazioni nette – rimanenze e crediti commerciali in eccesso rispetto 90 gg. di fatturato, così come risultano dall'ultimo bilancio approvato.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M.', is written over a horizontal line.

ALLEG. 1911/2002
DEL 18 OTT. 2002

Allegato E

SCHEDA TECNICA PER INTERVENTI DI FORMAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO

	SI	NO
Azioni di formazione linguistica		
Azioni di formazione per le qualifiche a basso contenuto professionale al fine di prevenire l'emarginazione delle risorse umane interessate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azioni di formazione che prevedono lo sviluppo delle pari opportunità		
Azioni di formazione a tutela degli equilibri ambientali e del risparmio energetico		<input type="checkbox"/>
Adeguamento e rafforzamento del processo di crescita imprenditoriale		<input type="checkbox"/>
Azioni di formazione che prevedono processi di riorganizzazione interna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azioni di formazione a sostegno di processi di internazionalizzazione		
Azioni di formazione volte ad ottimizzare la qualità di processo e di prodotto		<input type="checkbox"/>
Altro (Descrivere)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. CONTESTO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO

(Indicare il comune e/o i comuni interessati dal progetto)

4. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

- Tipologia 1. Moduli tradizionali svolti in aula
- Tipologia 2. Moduli di tipo seminariale
- Tipologia 3. Stage, attività pratiche di simulazione
- Tipologia 4. Addestramento sul lavoro
- Tipologia 5. Visite di studio
- Tipologia 6. Percorsi misti
- Tipologia 7. Master



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

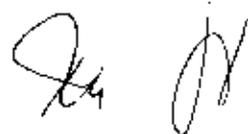
[Handwritten signature]

5. DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA/E INTERESSATA/E AL PIANO FORMATIVO

Riprodurre la presente scheda in numero pari alle imprese coinvolte nel progetto

DENOMINAZIONE IMPRESA:				SETTORE/COMPARTO PRODUTTIVO:			N° DIP:	
ADDETTI IN FORMAZIONE	N° Di In F.I.	M	F	Previsione di miglioramento per i Dipendenti dopo alla conclusione del Progetto	M	F		
Contratti causa mista				Contratti causa mista				
C.F.I.L.				C.F.I.L.				
Apprendisti				Apprendisti				
Stagionali				Stagionali				
Operai specializzati CTI				Operai specializzati CTI				
Operai specializzati CTD				Operai specializzati CTD				
Operai specializzati part time				Operai specializzati part time				
Impiegati amm. e tecnici CTI				Impiegati amm. e tecnici CTI				
Impiegati amm. e tecnici CTD				Impiegati amm. e tecnici CTD				
Impiegati amm. e tecnici part time				Impiegati amm. e tecnici part time				
Quadri e dirigenti CTI				Quadri e dirigenti CTI				
Quadri e dirigenti CTD				Quadri e dirigenti CTD				
Quadri e dirigenti part time				Quadri e dirigenti part time				
TOTALE								
INDIRIZZO:		Città e CAP:	TELEFONO:	FAX:	E-MAIL:			
PARTITA IVA O CODICE FISCALE:		RAPPRESENTANTE LEGALE:		REFERENTE DEL PROGETTO:				
Dimensione Impresa: <input type="checkbox"/> PICCOLA <input checked="" type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> GRANDE		<input type="checkbox"/> Reg. (CE) 68/01		CONTRIBUTO RICHIESTO PER PROGETTI PRESENTATI SU ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE				
CONTRIBUTO PUBBLICO PER SINGOLA IMPRESA		CONTRIBUTO PRIVATO PER SINGOLA IMPRESA		COSTO TOTALE				

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

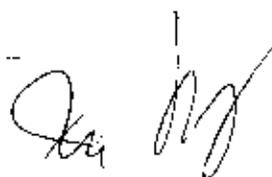
(da compilare per ogni tipologia di attività)

Tipologia:	
<i>Obiettivo</i>	
<i>Contenuti</i>	
<i>Metodologia</i>	
<i>Strumenti e materiali usati</i>	
<i>Risultati attesi</i>	
Destinatari	<i>Dipendenti</i>
Numero destinatari	
Numero ore di formazione per destinatario	
Numero totale ore formazione	<i>(allievi x ore)</i>

8. CAPACITA' LOGISTICHE

(Secondo il caso, indicare presso quale Azienda/Ente si svolgerà l'attività proposta e/o le caratteristiche dei locali e delle attrezzature che si utilizzeranno)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



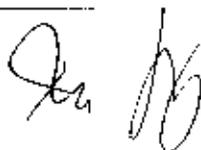
12. PREVENTIVO GENERALE DI SPESA

Numero Allievi : Ore: Parametro max: Euro 13.00 h/allievo

Soggetto beneficiario: Sede Formativa: _____

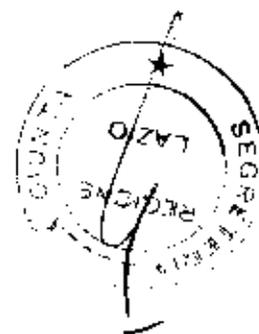
VOCI	Categoria A: Spese Formatori	IMPORTO	TOTALI
A1	Dipendenti pubblici.		
A2	Dipendenti organismi di formazione/aziende		
A3	A "Contratto d'opera"		
A4	Rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A1	Codoc., Tut., Tut. form. dist., Doc. sost., Dir. corso progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A2	Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso progetto, dipend. enti pubb.		
A3	Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso progetto a "contratto d'opera".		
A4	Codoc., Tutor, Tutor di form. a distanza, Docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A5	Spese di viaggio, vitto e alloggio.		
			€
	Categoria B: Spese Allievi.		
B1.1	Indennità oraria allievi disoccupati.		
B1.2	Retribuzione ed oneri personale dipendente.		
B1.3	Retribuzione formatori della F.P.		
B1.4	Allievi in CIG, CIGS, iscritti liste mobilità		
B1.5	Allievi autonomi e imprenditori.		
B1.1	Assicurazioni: INAIL, privata aggiuntiva.		
B2.1- B2.2	Spese viaggio vitto e alloggio.		
			€
	Categoria C: Spese Funzionamento e Gestione.		
C1.1	Attrezzature affitto - Leasing		
C1.1	Attrezzature ammortamento.		
C1.1	Attrezzature manutenzione ordinaria		
C1.2	Materiale didattico.		
C1.3	Indumenti protettivi.		
C1.4	Formazione a distanza.		
C2.1	Personale amministrativo ed ausiliario disoccupati.		
C2.2	Personale amministrativo ed ausiliario a "Contratto d'opera".		
C2.3	Personale amministrativo ed ausiliario - Servizi imprese		
C3.1	Immobili: affitto		
C3.1	Immobili: ammortamento.		
C3.1	Immobili: condominio		
C3.1	Immobili: manutenzione locali e pulizia		
C3.2	Cancelleria e stampati.		
C3.2	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche.		
C3.2	Assicurazione.		
C3.2	Energia.		
C3.2	Spese postali e telefoniche.		
C3.2	Riscaldamento e condizionamento		
C3.2	Gas.		
C3.2	Acqua		
C3.3	Spese varie e di gestione		
C3.4	Collegamenti telematici e spese telefoniche formazione a distanza.		
C4	Spese cariche sociali.		
			€
	Categoria D: Altre Spese.		
D1.1	Preparazione intervento formativo personale interno.		
D1.1	Preparazione intervento formativo personale esterno.		
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale interno		
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale esterno.		
D1.2	Spese copie dispense.		
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prove personale interno.		
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prove personale esterno.		
D1.4	Pubblicità del corso.		
D2.1	Orientamento partecipanti: personale interno.		
D2.2	Orientamento partecipanti: personale esterno.		
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale interno.		
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale esterno.		
D4	Esami finali.		
D4	Selezione allievi.		
			€
		TOTALE	€

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____



MODULO FORMATIVO RELATIVO AL D. LGS. 626/94 (obbligatorio)

Unità didattiche	Durata	Contenuti
1	2 ore	Aspetti generali del D. lgs. 626/94: la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro
2	2 ore	I soggetti della prevenzione: - Il medico competente - Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio Obblighi, responsabilità e sanzioni
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria
4	2 ore	- Il ciclo produttivo del comparto ed i principali rischi specifici - Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
5	2 ore	- Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori - Obblighi, responsabilità e sanzioni
6	2 ore	- Il servizio di prevenzione/protezione - I lavoratori incaricati dell'attività di Pronto Soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori - I piani di emergenza - Il soccorso antincendio - L'evacuazione



FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

ALBO REGIONALE DEI REVISORI CONTABILI DEL LAZIO

Allegato F

CERTIFICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE OVVERO, IN MANCANZA DEL COLLEGIO MEDESIMO, DI REVISORE CONTABILE ISCRITTO ALL'ALBO UFFICIALE (da compilarsi per la richiesta del SAL)

Il sottoscritto
(Cognome - Nome) (Presidente del Collegio Sindacale - Revisore Contabile)

iscritto al Registro dei Revisori dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 ed al Decreto del Presidente della Repubblica n. 474 del 20 novembre 1992 al n°....., consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 del Codice Penale, visionata la documentazione rimessagli per la rendicontazione dei progetti realizzati ai sensi della L.R. 36/2001

attesta

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la regolarità di quanto contenuto nella predetta documentazione così come redatta dal Sig., della dittanonché
(Legale Rappresentante, ovvero Procuratore Speciale)

l'aderenza dei fatti dichiarati alle Disposizioni Attuative della citata legge regionale n° 36/2001 e specificatamente:

- la corretta imputazione contabile dei costi sostenuti;
- la conformità delle operazioni indicate dalla disciplina regionale, nazionale e comunitaria vigente dei titoli originari di costo e/o di spesa;
- che è stata verificata tutta la documentazione contabile ed amministrativa, conforme al bando del.....;
- che sono state adempiute e verificate le prescrizioni fiscali connesse;
- che i progetti sono stati realizzati per una percentuale pari aconformemente a quanto indicato nell'atto d'impegno n. del, sottoscritto per accettazione dal Sig. della ditta
(Legale Rappresentante, ovvero Procuratore Speciale)

Si allegano i seguenti modelli debitamente compilati e firmati:

- Allegato 1 – Prospetto riepilogativo delle spese
- Allegato 2 – Relazione sintetica sui progetti realizzati
- Data,



FIRMA
(Timbro del Revisore)

ALLEG. al D.L.G. n. 3400
DEL 18 OTT. 2002

Allegato G

CERTIFICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE OVVERO, IN MANCANZA DEL COLLEGIO MEDESIMO, DI REVISORE CONTABILE ISCRITTO ALL'ALBO UFFICIALE
(da compilarsi per la richiesta del saldo)

Il sottoscritto
(Cognome - Nome) (Presidente del Collegio Sindacale - Revisore Contabile)

iscritto al Registro dei Revisori dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 ed al Decreto del Presidente della Repubblica n. 474 del 20 novembre 1992 al n°....., consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 del Codice Penale, visionata la documentazione rimessagli per la rendicontazione dei progetti realizzati ai sensi della L.R. 36/2001

attesta

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la regolarità di quanto contenuto nella predetta documentazione così come redatta dal Sig., della ditta nonché (Legale Rappresentante, ovvero Procuratore Speciale)

l'aderenza dei fatti dichiarati alle Disposizioni Attuative della citata legge regionale n° 36/2001 e specificatamente:

- la corretta imputazione contabile dei costi sostenuti;
- la conformità delle operazioni indicate dalla disciplina regionale, nazionale e comunitaria vigente dei titoli originari di costo e/o di spesa;
- che è stata verificata tutta la documentazione contabile ed amministrativa, conforme al bando del.....;
- che sono state adempiute e verificate le prescrizioni fiscali connesse;
- che i progetti sono stati totalmente realizzati conformemente a quanto indicato nell'atto d'impegno n. del, sottoscritto per accettazione dal Sig. della ditta (Legale Rappresentante, ovvero Procuratore Speciale)

Si allegano i seguenti modelli debitamente compilati e firmati:

- Allegato 1 - Prospetto riepilogativo delle spese
- Allegato 2 - Relazione sintetica sui progetti realizzati



Data,

FIRMA
(Timbro del Revisore)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Questo documento rappresenta una guida per agevolare la progettazione e la presentazione dei progetti candidati a finanziamento nonché per essere un utile riferimento in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE



L'ammissibilità delle richieste verrà verificata secondo i seguenti criteri:

1. PRESENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI

Ai fini della predisposizione dei documenti necessari, si precisa che sono considerati soggetti pubblici:

- a) gli enti pubblici territoriali e le loro unioni, consorzi o associazioni e gli altri enti pubblici non economici;
- b) gli organismi di diritto pubblico; sono tali gli organismi, dotati di personalità giuridica, istituiti per soddisfare specifiche finalità di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo stato, dalle regioni, dagli enti locali, da altri enti pubblici o organismi di diritto pubblico, o la cui gestione è sottoposta al loro controllo o i cui organi d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sono costituiti, almeno per la metà, da componenti designati dai medesimi soggetti pubblici.

Nel caso di presentazione di interventi da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Imprese, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale modalità di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato.

I soggetti richiedenti devono risultare iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio entro il giorno di presentazione della domanda.

Sono esclusi i soggetti pubblici e le imprese in liquidazione, in concordato preventivo, in amministrazione controllata e i soggetti pubblici e le imprese che non sono in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di forti squilibri economico-patrimoniali.

Si rammenta che i legali rappresentanti dei soggetti richiedenti che risultano nelle condizioni previste dagli artt. 2447 e seguenti c.c. (perdita di almeno un terzo del capitale sociale), non possono avviare nuove operazioni tra cui il programma oggetto della domanda. Sarà loro cura allegare alla domanda l'eventuale idonea documentazione attestante i provvedimenti assunti rispetto a quanto riportato nei prospetti relativi allo Stato Patrimoniale - ultimo bilancio approvato di cui all'Allegato A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. J." or similar.

Verrà verificata la qualifica di PMI e GI dell'impresa richiedente, la qualifica di impresa industriale, artigiana, commerciale e di servizi, la regolarità della sua situazione fiscale e previdenziale e l'ammissibilità dell'attività dalla stessa esercitata (identificata mediante rispettivo codice ISFAT).

Secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Industria del 18 settembre 1997, rientrano nella definizione di "piccola e media impresa" le imprese che presentano congiuntamente i seguenti requisiti:

piccola e media impresa industriale:

- hanno meno di 250 dipendenti;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO, oppure un totale dello Stato Patrimoniale non superiore a 27 milioni di EURO;
- sono in possesso del requisito d'indipendenza, come di seguito definito.

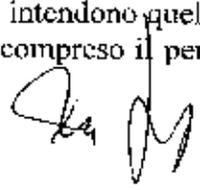
piccola e media impresa di servizi alla produzione, del commercio e del turismo:

- hanno meno di 95 dipendenti;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale dello Stato Patrimoniale non superiore a 10,125 milioni di EURO;
- sono in possesso del requisito d'indipendenza, come di seguito definito.

I requisiti di cui sopra sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere contemporaneamente.

In merito ai requisiti di cui sopra, si precisa quanto segue:

1. il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato annuo o il totale del bilancio vengono rilevati come somma dei valori riferiti all'impresa che richiede le agevolazioni ed alla altre eventuali di cui la stessa detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;
2. il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa richiedente qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa richiedente medesima;
3. le quote di capitale e i diritti di voto dell'impresa richiedente vengono rilevati, ai fini di cui sopra, alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
4. il periodo di rilevazione del numero dei dipendenti, del fatturato annuo e del totale di bilancio è l'esercizio sociale relativo all'ultimo bilancio approvato o, per le imprese esontrate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'esercizio relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della data di presentazione della domanda; per le imprese che alla data di presentazione della domanda risultino costituite da non oltre un anno, ovvero non abbiano ancora approvato il primo bilancio o presentato la prima dichiarazione dei redditi, i suddetti parametri sono rilevati a tale data ad eccezione del fatturato, che non viene preso in considerazione;
5. il numero di dipendenti occupati corrisponde al numero di unità lavorative anno (U.L.A.), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'esercizio di riferimento di cui alla precedente lettera d), mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di U.L.A.; per dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, compreso il personale in C.I.G. e con



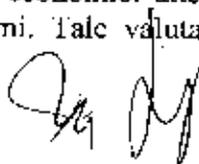
esclusione di quello in C.I.G.S. e quello impiegato con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa; i dipendenti occupati part-time e stagionali sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore o i giorni di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;

6. per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
7. per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, il valore dell'attivo patrimoniale e quello del fatturato sono desunti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata; il primo, in particolare, viene desunto sulla base del "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile;
8. il tasso fisso di conversione lira/euro per i bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 1999 è pari a £. 1.936,27;
9. è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i cui diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa; per la determinazione della dimensione di tali ultime imprese si applicano i medesimi criteri utilizzati per l'impresa richiedente le agevolazioni; non vanno a tal fine computate le società di investimenti pubblici, le società di capitali di rischio e gli investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa richiedente; l'impresa considerata è comunque indipendente qualora il capitale sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è detenuto e l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza;
10. per società di investimenti pubblici si intende la società la cui attività e struttura sono definite dall'art. 154 del T.U. delle leggi sulle Imposte dirette del 29.1.1958, n. 645 ed al cui capitale lo stato e/o gli enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%; si intende a capitale di rischio la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono; per investitori istituzionali si fa riferimento agli enti ed agli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche ecc...);
11. il codice ISTAT deve riferirsi all'attività prevalente esercitata nella unità locale oggetto del programma su cui si richiede il contributo. Per attività prevalente si intende, per semplicità, quella a cui è attribuito il fatturato maggiore (in alternativa, a scelta dell'impresa, purché alleggi alla domanda idonea documentazione, quella che produce maggiore valore aggiunto o in cui è impegnato il maggior numero di dipendenti in termini di U.L.A.).

2. VALIDITA' TECNICO-ECONOMICA DEL PROGETTO

Il programma presentato sarà valutato nel suo complesso con particolare riferimento alla completezza degli interventi previsti per conseguire gli obiettivi e la relativa idoneità della copertura finanziaria.

Si prenderanno in esame l'entità e la credibilità dei benefici economici attesi come illustrati dal soggetto proponente nella scheda riepilogativa dei programmi. Tale valutazione sarà tanto più



positiva quanto più saranno concrete ed esplicite le argomentazioni ed i calcoli portati a sostegno della stima dei benefici economici.

In particolare, per ognuno dei tre diversi interventi possibili, saranno valutati i seguenti aspetti:

a) per gli interventi di consulenza:

Sarà presa in esame la coerenza delle esperienze e delle competenze dei consulenti indicati come risultano dai rispettivi curriculum vitae, da allegare alla domanda di contributo, con il contenuto tecnico dell'intervento previsto.

Le schede professionali devono essere presentate per tutti i consulenti previsti ed individuati nel programma.

Fanno eccezione:

- gli organismi accreditati al SINCERT per le attività di certificazione dei sistemi di Qualità ed ambientali;
- altri organismi accreditati o iscritti in specifici albi a cui è obbligatorio rivolgersi per ottenere registrazioni, tarature e misurazioni certificate;
- università, centri di ricerca, ecc.
- altri fornitori le cui prestazioni risultino marginali rispetto al complesso del programma; ovvero siano normalmente standardizzate ed a corpo, secondo gli usi di mercato, e di importo inferiore ai 1.000 EURO.

Le società di consulenza caratterizzate da fatturati progressi rilevanti rispetto l'intervento, oggetto della richiesta, possono presentare la scheda professionale della società, del capo programma e delle altre figure professionali rilevanti, che prevedono di impegnare, tralasciando l'indicazione dei dipendenti con mansioni e ruoli di minor rilievo.

Adeguate presentazioni dei consulenti possono essere richieste da agenzia Sviluppo Lazio qualora ne ravvisi l'opportunità.

b) per gli interventi di investimenti:

Sarà verificata la coerenza degli investimenti previsti con le esigenze produttive e di fatturato del soggetto richiedente in relazione ai dati previsionali. Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che la produzione a regime sia rispondente alle reali potenzialità dell'azienda, anche in relazione al mercato di riferimento.

Per la capacità produttiva è opportuno indicare per ciascun prodotto l'unità di misura, i giorni previsti di produzione annua, la produzione massima potenziale e quella effettiva, il prezzo di vendita e le componenti di costo unitario ed il conseguente fatturato ricavabile; per gli aspetti qualitativi le caratteristiche salienti dei prodotti e la loro innovatività (qualora effettivamente riscontrabile rispetto ai prodotti sul mercato); per gli aspetti legati ai miglioramenti dei processi produttivi le caratteristiche delle macchine ed impianti.

Ogni singolo investimento verrà valutato in termini di pertinenza con le esigenze di sviluppo aziendale, di rispondenza ad un programma organico e funzionale di sviluppo e di congruità economica rispetto ai costi medi praticati nella regione.

La mancanza di sufficienti indicazioni di dettaglio sulle spese del programma e di sottostanti preventivi di spesa per tutte le tipologie di spese da tenere a disposizione ed inviare, qualora richiesti in fase istruttoria da agenzia Sviluppo Lazio, potrà non rendere possibile una valutazione positiva dell'ammissibilità delle spese e quindi del programma presentato.



La mancanza della puntuale indicazione dei dati attestanti la piena disponibilità del suolo e/o dell'immobile¹ ove verrà realizzato l'investimento, la sua rispondenza ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e la mancanza delle licenze edilizie ove necessarie comporterà una valutazione negativa sull'effettiva fattibilità tecnica del programma. La relativa documentazione deve essere resa disponibile qualora richiesta in fase istruttoria da agenzia Sviluppo Lazio.

e) per gli interventi di formazione

Al fine di una maggior chiarezza si precisa che per formazione specifica si intende la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Inoltre, al fine di una migliore individuazione delle modalità di attuazione degli interventi formativi, si precisa quanto segue:

- **moduli tradizionali in aula:** trattasi di attività formative, caratterizzate dalla presenza di un docente e da un gruppo di persone, finalizzate al trasferimento di conoscenze nell'ambito di un programma didattico strutturato e definito a priori.
- **moduli di tipo seminariale:** trattasi di attività finalizzate al trasferimento di conoscenze e/o esperienze su un determinato argomento.
stages, attività pratiche di simulazione: si definiscono tali quelle attività formative, svolte presso altre realtà aziendali, finalizzate a migliorare le competenze dei beneficiari attraverso esperienze di formazione sul lavoro.
- **addestramento sul lavoro:** trattasi di attività svolta all'interno dell'impresa beneficiaria finalizzata all'acquisizione di nuove competenze da parte dei destinatari, legate principalmente all'utilizzo di nuove tecnologie produttive e/o nuovi macchinari mediante l'affiancamento di tecnici esterni esperti. Per questa modalità di attuazione degli interventi di formazione si precisa che i parametri di costo di riferimento e gli importi massimi di spesa ammissibili sono gli stessi previsti per gli interventi di consulenza.
- **visite di studio:** trattasi di incontri, presso altre realtà aziendali, effettuati da piccoli gruppi composti da un massimo di 14 persone, finalizzate allo scambio di conoscenze, competenze ed esperienze su tematiche di comune interesse. Sono strutturate in modo da prevedere momenti di informazione/riflessione alternati a momenti di discussione/confronto, anche al fine di individuare opportunità di future sinergie e collaborazioni. Le visite di studio sono destinate ad esperti di una o più aree aziendali - in virtù del ruolo rivestito e delle funzioni esercitate - che siano in grado di diffondere in modo più ampio possibile l'esperienza acquisita durante la visita e di arricchire di nuovi contenuti la propria attività professionale e quella del personale aziendale. Hanno una durata breve di circa 3/5 giorni ed il contributo previsto copre le spese di viaggio e soggiorno.
- **percorsi misti:** trattasi di attività realizzate attraverso due o più delle modalità descritte: ad esempio, moduli tradizionali in aula seguiti da stages; visite di studio seguite da affiancamento sul lavoro ecc.
- **master:** corsi esterni di specializzazione finalizzati al mantenimento, all'acquisizione e allo sviluppo di competenze e conoscenze tecnico professionali per la comprensione e gestione di realtà, sistemi e organizzazioni complesse in campi specifici, settoriali e aree manageriali. Le attività formative sono destinate ai dirigenti, esperti o personale che gode di autonomia specialistica nel vertice strategico aziendale o altrimenti riveste un ruolo concorrente allo sviluppo dell'impresa. La durata può essere compresa tra i sei e i ventiquattro mesi.

¹ Per piena disponibilità si intende avere idonea documentazione che attesti il titolo di proprietà, il diritto reale di godimento anche a titolo di concessione demaniale, la locazione anche finanziaria o comodato anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art.1351 c.c.



Nell'ambito del progetto formativo presentato saranno valutati i seguenti aspetti: la corretta articolazione delle singole azioni, la coerenza dei contenuti con il fabbisogno e l'integrazione tra gli obiettivi progettuali e gli strumenti di intervento.

Sarà verificata la coerenza delle esperienze e delle competenze dei docenti con il contenuto del progetto formativo proposto.

Ai sensi del Regolamento (CE) 68/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L. 10 13/1/2001) sarà verificata la corrispondenza tra i destinatari della formazione e la tipologia di formazione proposta.

3. COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I CONTENUTI DELL'AVVISO PUBBLICO

Per tutti i tipi di interventi (consulenze, investimenti e/o formazione) sarà verificata la coerenza con le finalità previste dall'art. 4 del regolamento.

Per gli interventi di consulenza, verranno riconosciuti ammissibili solo i servizi qualificati di consulenze esterne strettamente riconducibili alle finalità previste.

Per gli investimenti, non sono ammissibili investimenti di mera sostituzione o opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti, qualora queste non rientrino in un programma organico e funzionale, riconducibile ad una delle tipologie di investimento previste.

Per gli interventi di formazione sarà verificata la corrispondenza tra le caratteristiche del piano formativo proposto e la definizione di formazione specifica.

4. COERENZA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI CON LE DIMENSIONI E L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

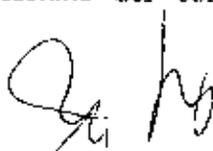
Saranno attribuiti i seguenti indici di congruità:

Costo del programma
----- X 100 =
Fatturato

Costo del programma
----- X 10 =
Autofinanziamento lordo
(Media degli ultimi due anni: Utile prima delle imposte - IRAP + ammortamenti)

Costo del programma
----- X 10 =
Margine di struttura
(mezzi propri + passività permanenti - immobilizzazioni nette - rimanenze e crediti commerciali in eccesso rispetto 90 gg. di fatturato)

Saranno ritenute ammissibili senza condizione i progetti che non superino un punteggio complessivo pari a 30. Per punteggi superiori la concessione del contributo potrà essere condizionata all'apporto di mezzi propri da parte dei soci.



Per le nuove imprese sarà valutato il Business Plan, con particolare riferimento alla completezza degli investimenti previsti per conseguire gli obiettivi e l' idoneità della copertura finanziaria.

Di norma saranno prese in considerazione le grandezze risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ma potranno essere presi anche in considerazione gli ultimi dati disponibili qualora verificabili da documentazione ufficiale (INPS, dichiarazione IVA, ecc.).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Effettiva cantierabilità: (punti da 0 a 5)

Il progetto è effettivamente cantierabile quando non necessita oppure ha ottenuto le autorizzazioni, i nulla-osta o altro atto di assenso comunque denominato cui sia subordinata la realizzazione del progetto.

2. Percentuale di contributo richiesto rispetto alla spesa ammessa a contributo (punti da 0 a 4)

Il punteggio è graduato in relazione al rapporto tra le singole percentuali di contributo richiesto e le singole percentuali massime del contributo concedibile. E' assegnato un punto per ogni 5% complessivo di minore intensità richiesta.

3. Rapporto tra il contributo per addetto previsto e la potenzialità occupazionale del progetto (punti da 0 a 4)

Il punteggio è graduato in base al rapporto fra il contributo complessivo concedibile ed il numero, calcolato con il metodo delle unità lavorative annue (ULA), dei nuovi addetti di varie qualifiche che si prevede di assumere con la realizzazione del progetto, secondo le vigenti norme dei CCNI, a tempo indeterminato pieno o parziale, secondo le seguenti modalità:

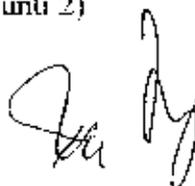
- a) rapporto pari o inferiore a 50.000 euro: punti 4
- b) rapporto compreso fra 50.001 e 75.000 euro: punti 3
- c) rapporto compreso fra 75.001 e 100.000 euro: punti 2
- d) rapporto superiore a 100.000 euro: punti 1

4. Struttura proponente sotto il profilo della professionalità, organizzazione e presenza della certificazione contabile e di qualità (punti da 0 a 4)

Il punteggio è dato dal possesso della certificazione contabile, nonché da almeno una delle seguenti certificazioni di qualità: ISO 9000, Vision 2001, ambiente ISO 14000, Emas, secondo le seguenti modalità:

- a) possesso della certificazione contabile e delle certificazioni ambientali ISO 14000 e Emas: punti 4
- b) possesso della certificazione contabile e delle certificazioni ambientali Vision 2001 e ISO 14000: punti 3
- c) possesso della certificazione contabile e delle certificazioni ambientali ISO 9000 e Vision 2001 o ISO 14000: punti 2
- d) possesso della certificazione contabile e della certificazione ambientale ISO 9000: punti 1

5. Grado di partecipazione delle parti economiche e sociali: (punti 2)



Il grado di partecipazione delle parti economiche e sociali è dato dalla partecipazione delle organizzazioni datoriali e sindacali al fondo patrimoniale, consortile o capitale sociale del soggetto richiedente.

Il punteggio è attribuito in relazione alla partecipazione di ciascun soggetto sopra specificato per almeno il 10%.

6. Congruità tra costi e benefici per le imprese ed il territorio: (punti 1)

La congruità è data dai progetti presentati in forma associata da almeno otto imprese aventi sede operativa nel territorio comunale.

7. Tempi di esecuzione (punti 1)

I tempi di esecuzione sono quelli intercorrenti dal momento in cui è stata comunicata l'ammissibilità del progetto fino al momento in cui sono completate tutte le attività, anche contabili, previste. Il punteggio è attribuito ai progetti che intendono anticipare i tempi di esecuzione rispetto a quelli standard indicati nel bando.

Il mancato rispetto del termine indicato comporta la decadenza della richiesta di anticipazione dei termini di esecuzione e la revoca del contributo concesso. Agenzia Sviluppo Lazio potrà, su motivata richiesta del soggetto beneficiario e per cause non dipendenti dallo stesso, sottoporre all'esame del Nucleo di Valutazione eventuali proposte di proroga.

La graduatoria delle domande è formata sulla base della somma dei punteggi su esposti. A parità di punteggio totale è preferito il progetto che ha riportato il punteggio più alto in un solo criterio a partire dal primo secondo l'ordine di cui sopra.

6. SPESE AMMISSIBILI

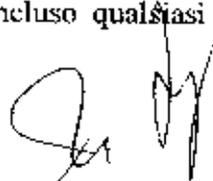
Nel rispetto della normativa comunitaria, sono considerate ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. La data è quella che risulta dal titolo di spesa.

I contributi, in c/capitale, sono concessi per l'acquisizione di qualificati servizi di consulenza esterna, purché di carattere non continuativo né periodico e non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, che riguardano la realizzazione di interventi nelle seguenti materie:

- studi e progettazioni relativi ad azioni innovative e di sviluppo aventi ad oggetto una delle finalità di cui all'art. 4 del Bando;
- marketing (progettazione, sviluppo ed implementazione di strumenti di marketing strategico ed operativo, studi e ricerche di mercato, piani di marketing, di sviluppo commerciale, di comunicazione e di promozione);
- sistemi informativi ed informatici (progettazione, sviluppo di sistemi informativi ed informatici innovativi e tecnologicamente avanzati, sia relativi a singole aree funzionali aziendali sia al sistema azienda).

1) Interventi di consulenza:

L'importo massimo giornaliero riconoscibile ai consulenti, incluso qualsiasi costo ivi compresi eventuali rimborsi spese è così articolato:



- € 1.000 per capo progetto/coordinatore

Per capo progetto si intende: docenti universitari di ruolo, altri esperti con esperienza almeno quindicennale nella specifica materia dell'intervento in contesti organizzativi complessi - grandi imprese.

- € 600 per consulente esperto

Per consulente esperto si intende: docenti universitari associati di ruolo, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), altri esperti con esperienza almeno decennale nella specifica materia dell'intervento.

- € 400 per consulente intermedio

Per consulente intermedio si intende: ricercatori universitari, analisti programmatori, altri esperti con almeno quattro anni di esperienza nella specifica materia dell'intervento, se laureati, o almeno sei anni negli altri casi.

- € 300 per consulente giovane

Per consulente giovane si intende: programmatori o esperti con esperienza almeno biennale nella specifica materia dell'intervento, se laureati, o di almeno quattro anni negli altri casi.

- Certificazione di conformità

I costi sostenuti per la compilazione della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative (allegato H), necessaria per la richiesta del SAL o del Saldo, rilasciata dal Presidente del Collegio Sindacale oppure, in mancanza del Collegio medesimo, da un Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, sono ammissibili nei limiti tabellari relativi all'ordine professionale di appartenenza.

Le fatture dovranno indicare chiaramente le giornate di lavoro oggetto della prestazione e le tariffe applicate per ciascun soggetto coinvolto e per ciascun intervento approvato.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal soggetto beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario. Per spese di modesta entità (max € 250) saranno ammessi anche i pagamenti mediante carta di credito aziendale.

2) Interventi di investimenti:

- Progettazione e studi

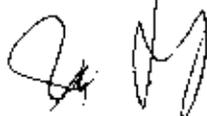
L'ammontare della spesa è agevolabile entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Sono ammissibili progettazioni ingegneristiche riguardanti fabbricati ed impianti (generali e specifici) direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economica-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge.

Per studio di fattibilità non si deve intendere la predisposizione della domanda di finanziamento e la fase di assistenza in corso di esecuzione del progetto, che sono escluse dalle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria.

- Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche

L'ammontare della spesa è agevolabile entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.



Nei casi di acquisto di un immobile esistente, il valore del suolo si intende pari a zero se l'edificabilità residua risulta inferiore al 20% della cubatura già realizzata ed oggetto dell'acquisto. Negli altri casi, per la verifica del limite del 10%, occorre allegare una perizia giurata da parte di un tecnico abilitato attestante il valore dell'immobile con indicazione separata del valore del suolo.

Non è ammissibile la spesa per l'acquisto del suolo già agevolato da altre leggi nei dieci anni antecedenti la presentazione della domanda. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui queste ultime siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato integralmente le agevolazioni medesime.

- Opere murarie ed assimilabili ed acquisto di infrastrutture specifiche aziendali

Non è ammissibile la spesa per l'acquisto di un immobile esistente e già agevolato da altre leggi nei dieci anni antecedenti la presentazione della domanda. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui queste ultime siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato integralmente le agevolazioni medesime.

Per il settore manifatturiero sono ammissibili le spese relative sia all'opificio industriale che alla zona destinata a servizi, uffici ed abitazione custode

in particolare:

- la superficie destinata agli uffici è ritenuta pertinente entro il limite di 25 mq. per addetto indiretto (soci con deleghe operative e dipendenti risultanti dal libro matricola e/o previsti per l'anno a regime),
- la superficie massima consentita per l'abitazione del custode è pari a 90 mq. ed è subordinata all'assunzione od alla presenza nel libro matricola di un custode.
- l'acquisto del solo immobile aziendale, non inserito organicamente in un programma rientrante tra le tipologie individuate, non può essere ammesso alle agevolazioni,

Per il settore commerciale sono ammissibili le spese relative sia all'opificio commerciale che alla zona destinata a servizi e uffici.

- Macchinari, impianti specifici ed attrezzature varie

Sono ammissibili beni nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa e quelli relativi a corredi, stoviglie e posaterie, purché le relative spese siano capitalizzate (iscritte nel libro cespiti ammortizzabili). Sono esclusi i beni relativi all'attività di rappresentanza.

Per quanto riguarda i mezzi mobili sono ammissibili solo quelli strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a esclusivo esercizio dell'unità produttiva oggetto della agevolazione con esclusione dei mezzi immatricolati al PRA e destinati al trasporto di merci e persone.

Non sono ammissibili beni a potenziale uso promiscuo, quali PC portatili e cellulari.

- Programmi informatici

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto della licenza d'uso di pacchetti informatici applicativi, ivi comprese le spese per la realizzazione di siti Internet, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.



- Brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processo

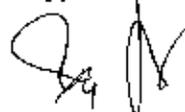
Tale categoria di spesa è ammissibile solo per il settore manifatturiero in misura congrua e compatibile con il quadro economico relativo al programma e comunque collegata a più ampi programmi che ne consentono l'uso commerciale.

Con riferimento a tutte le spese sopra indicate vigono i seguenti limiti, divieti e condizioni:

1. le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall' € possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in € pari all'imponibile ai fini IVA e più specificatamente:
 - per i beni provenienti da paesi extra UE quello riportato sulla bolletta doganale d'importazione,
 - per i beni provenienti da paesi UE, fuori area €, quello risultante dal cambio UIC vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla "fattura integrata" ai sensi del DL 331/93 convertito dalla legge 427/93;
2. le spese relative a beni acquistati dall'impresa mediante effetti cambiari ed in particolare mediante un'operazione "Sabatini" non agevolata possono essere ammesse alle agevolazioni solo se "pro soluto";
3. le spese relative all'acquisto di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, di uno o più soci o amministratori dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado, non sono ammissibili;
4. le spese relative all'acquisto di beni di proprietà, nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda, nel caso di compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora le imprese medesime si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
5. le spese effettuate per il tramite di locazione finanziaria sono soggette alla normativa comunitaria in materia (Regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n.10) con particolare riguardo alle seguenti disposizioni:
 - I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fattura quietanzata, costituiscono la spesa ammissibile a contributo. In tutti i casi la spesa ammissibile a contributo non può superare il valore d'acquisto del bene. Sono ammissibili a contributo anticipi versati prima della presentazione della domanda purché il bene sia consegnato e collaudato successivamente alla presentazione della domanda e tali canoni vengano imputati a canoni di locazione.
 - Se la durata del contratto supera il termine finale per il completamento del programma approvato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati fino a tale data.
 - Non possono essere ammessi a contributo gli oneri connessi al contratto di leasing, quali ad esempio spese generali, oneri assicurativi, spese apertura pratica ecc...
6. Non sono ammissibili le spese relative ai beni acquistati in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

- Certificazione di conformità

I costi sostenuti per la compilazione della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative (allegato H), necessaria per la richiesta del SAL o del Saldo, rilasciata dal Presidente del Collegio Sindacale oppure, in mancanza del Collegio medesimo, da un Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, sono ammissibili nei limiti tabellari relativi all'ordine professionale di appartenenza.



3) Interventi di formazione

I costi orari sono da intendersi al netto di IVA. Per i docenti e/o i consulenti esterni, il numero di ore di docenza deve essere esposto in fattura.

Il costo massimo orario ammissibile è differenziato in tre fasce:

1^a Fascia

- Docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori);
- Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore (con esperienza professionale almeno decennale nell'area tematica oggetto dell'intervento formativo)

Parametro di costo: fino ad un massimo di EURO 77,47 orari

2^a Fascia

- Ricercatori universitari (primo livello); esperti di settore (con esperienza almeno triennale nell'area tematica oggetto dell'intervento formativo)

Parametro di costo: fino ad un massimo di EURO 67,14 orari

3^a Fascia

- Laureati o diplomati con esperienza almeno triennale nell'area tematica oggetto dell'intervento formativo

Parametro di costo: fino ad un massimo di EURO 56,81 orari

Tra i costi della docenza è ammissibile la retribuzione del titolare di impresa anche quando sia docente in corsi di formazione presso la propria impresa.

- Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione

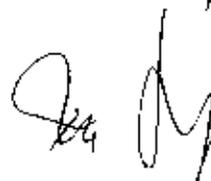
Le spese di trasferta devono essere chiaramente esposte nei singoli titoli di spesa, con l'indicazione del nominativo, della relativa figura professionale (come da tabella seguente) e del riferimento alla specifica attività formativa.

Spese di vitto e alloggio

Le spese di vitto e alloggio sono ammissibili solo nel caso in cui le modalità di svolgimento dell'attività richiedano agli interessati un impegno superiore a 6 ore giornaliere.

I parametri e gli importi massimi di spesa ammissibili sono i seguenti:

Figure professionali	Categoria Albergo	Importo per pasto
- Docenti/consulenti di 1 e 2 fascia	4 stelle	EURO 30,47
- Docenti/consulenti di 3 fascia	4 stelle	EURO 22,21
- Destinatari della formazione e personale di supporto tecnico:		
Con qualifica di dirigente	4 stelle	EURO 30,47
Con qualifica di quadro o impiegato	4 stelle	EURO 22,21
Con qualifica di operaio	3 stelle	EURO 22,21



Spese di viaggio

Le spese di viaggio sono ammissibili solo se connesse alle esigenze didattiche ed organizzative del programma di formazione.

In linea di principio devono essere usati i mezzi pubblici. L'uso di mezzi propri è ammesso solo nei casi in cui sussistano comprovate ed oggettive impossibilità di raggiungere i luoghi dove si svolge l'attività formativa con i normali mezzi pubblici; in questo caso la spesa ammissibile, per km. percorso, è pari a 1/5 del costo di un litro di carburante.

L'uso del mezzo aereo è consentito per percorrenze non inferiori a 500 Km.

Non sono ammissibili spese per taxi o vetture noleggiate.

- Altre spese correnti strettamente connesse al programma
- Ammortamenti degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione. L'acquisto di beni ammortizzabili è ammesso solo in relazione alla quota di ammortamento degli stessi di competenza del periodo di realizzazione delle iniziative agevolate.

- Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato, e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

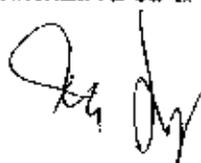
In questa categoria di costi rientrano i costi sostenuti per la progettazione dell'attività formativa. I parametri di costo di riferimento e gli importi massimi di spesa ammissibili per questa categoria di costo sono gli stessi previsti per gli interventi di consulenza:

- € 600 per consulente esperto
- € 400 per consulente intermedio
- € 300 per consulente giovane
- Costi del personale per i partecipanti al progetto di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili. Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione.

Relativamente ai costi interni si precisa che con il termine "personale" si deve intendere qualsiasi dipendente del soggetto beneficiario che sia impegnato, in qualità di destinatario e di personale impiegato quale supporto tecnico per lo svolgimento delle attività.

Il parametro finanziario è di Euro 13,00 ora/allievo, al quale può essere aggiunta l'indennità di frequenza degli allievi per un max di Euro 3,10. Detta indennità dovrà essere imputata alla sola voce B (spese allievi) del preventivo finanziario lasciando inalterata la percentuale tra le altre voci di contributo sopra descritte.

Al fine di determinare i costi relativi al personale partecipante alle attività formative, il legale rappresentante dell'impresa deve rendere una specifica dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, con la quale attesta, per ciascun partecipante, i costi sostenuti, la qualifica, la data di inizio e di cessazione dell'attività formativa ed il numero di ore in cui è stato effettivamente impegnato.



Per le attività formative svolte direttamente, l'impresa deve dotarsi di appositi registri sui quali vanno annotate le attività svolte con le presenze dei destinatari e dei docenti e con la relativa firma. Qualora il costo interno sia riferito ad attività formative svolte da terzi all'esterno dell'impresa, la effettiva partecipazione alle attività medesime deve essere comprovata da un'attestazione del fornitore del servizio con l'indicazione del nominativo del partecipante.

- Certificazione di conformità

I costi sostenuti per la compilazione della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative (allegato H), necessaria per la richiesta del SAL o del Saldo, rilasciata dal Presidente del Collegio Sindacale oppure, in mancanza del Collegio medesimo, da un Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, sono ammissibili nei limiti tabellari relativi all'ordine professionale di appartenenza.

L'attività formativa, indipendentemente dalla sua modalità di realizzazione, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D. Lgs. 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo lo standard di seguito indicato:

Struttura dell'intervento formativo:

Finalità:

- Conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi
- Rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza

Attività:

- Utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento
- Utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione

Conoscenze:

- I rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro
- Le procedure riferite alla mansione
- I D.P.I. utilizzabili
- Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro

Il modello dell'articolazione dell'intervento formativo è quello allegato alla scheda tecnica per interventi di formazione.

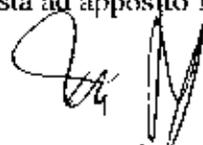
Modalità didattiche:

- Lezioni frontali
- Presentazione di casi

7. TEMPISTICA E MODALITA' DI EROGAZIONE

- Emanazione delle Graduatorie

L'agenzia Sviluppo Lazio predispone, entro 60 giorni lavorativi dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, anche mediante visite al soggetto richiedente, una relazione per la valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta ad apposito Nucleo di Valutazione.



A parità di punteggio verrà preferito il progetto che ha riportato il punteggio più alto in un solo criterio a partire dal primo secondo l'ordine riportato nel regolamento. Ad ulteriore parità di punteggio, sarà privilegiata l'impresa avente minore anzianità di iscrizione nel Registro delle Imprese.

Qualora dovessero rendersi disponibili, per rinuncia, revoche od economia di spesa, ulteriori risorse, si procederà a finanziare le domande ammesse, ma risultate prive di copertura finanziaria seguendo l'ordine delle graduatorie approvate.

Si procederà allo scorrimento solo nei limiti dei contributi integralmente concedibili.

Entro 30 giorni lavorativi dall'approvazione delle graduatorie, ai soggetti i cui programmi non sono stati ritenuti ammissibili o non ricentrano utilmente nelle graduatorie saranno comunicati, mediante raccomandata A.R., i motivi dell'esclusione.

- Atto d'Impegno

Entro 30 giorni lavorativi dall'approvazione delle graduatorie ai soggetti i cui programmi sono stati ritenuti ammissibili e finanziabili sarà inviato mediante raccomandata A.R. l'atto di impegno che riporterà le spese ammesse a contributo, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e le motivazioni di eventuali riduzioni apportate alle spese previste.

Entro 30 giorni dal ricevimento² una copia dell'atto d'impegno sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa dovrà essere ritrasmesso sempre mediante raccomandata A.R. all'agenzia Sviluppo Lazio e corredato:

1. dalla fidejussione conforme al modello di seguito riportato nella sezione relativa alla modulistica con scadenza non inferiore ad un anno dopo il termine del programma;
2. dalla eventuale documentazione richiesta per verificare le condizioni particolari.

In caso di mancata sottoscrizione dell'Atto d'impegno, mancata presentazione della fidejussione, mancata iscrizione al Registro delle Imprese, rinuncia esplicita e mancata verifica delle condizioni entro il termine indicato, l'impresa sarà ritenuta rinunciataria ed, entro 90 giorni dalla comunicazione, le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai programmi risultati esclusi per mancanza di risorse finanziarie seguendo l'ordine di graduatoria.

- Richiesta di SAL (Stato avanzamento lavori) e Saldo

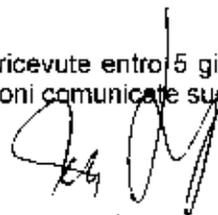
Le richieste di erogazione per SAL e per Saldo devono essere presentate utilizzando l'apposita modulistica corredata dalla certificazione del Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, prescelto dall'impresa beneficiaria, attestante la regolarità della documentazione e l'aderenza di quanto dichiarato alle Disposizioni Attuative della legge.

La mancanza di tale certificazione o la sua mancata sottoscrizione comporta la revoca del provvedimento di concessione del contributo ed il ritiro delle somme eventualmente già erogate.

Il Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, il Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, rilascerà tale certificazione sulla base della documentazione, fornita dall'impresa beneficiaria, e di seguito indicata:

1. copia conforme delle fatture o altri titoli di spesa fiscalmente valide e relative lettere liberatorie in originale.

² Si rammenta che tutte le comunicazioni si intendono comunque ricevute entro 5 giorni se correttamente inviate all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda (salvo variazioni comunicate successivamente).



2. perizia giurata in caso di utilizzo di immobili preesistenti
3. perizia giurata nel caso in cui l'avanzamento riguardi anche le opere murarie.
4. relazione tecnica sugli obiettivi aziendali.
5. per gli interventi di formazione, l'elenco dei nominativi dei destinatari effettivi dell'attività formativa e le date di inizio e di fine della stessa.

La documentazione già prodotta in sede di richiesta di erogazione di Sal, riportata ed opportunamente segnalata nelle tabelle riepilogative, non deve essere nuovamente inoltrata.

L'ultimo SAL deve essere presentato non oltre i due mesi precedenti alla data di conclusione del programma. Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi la data di completamento del programma.

- Modifiche e Variazioni

Qualunque modifica del programma deve essere preventivamente comunicata, tramite raccomandata A/R, all'agenzia Sviluppo Lazio che avrà 20 giorni lavorativi, dalla data di ricevimento della comunicazione, per negare la variazione richiesta o per muovere eventuali obiezioni. In caso di silenzio la modifica si intende approvata.

Sono modifiche sostanziali quelle che alterano le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e di congruità del programma, quali ad esempio la modifica dei lavori o dei macchinari che alterano la natura dell'attività e/o peggiorano la capacità produttiva o di erogazione dei servizi prevista.

Ferma restando la realizzazione dei singoli interventi e il contributo massimo concedibile è sempre ammissibile, senza comunicazione preventiva, purché la modifica sia funzionale al programma nel suo complesso e sia mantenuta a regime la capacità produttiva prevista:

- la riduzione del costo unitario delle singole voci di spesa;
- effettuare una variazione compensativa, nella misura massima del 5% complessivo, da una voce di spesa ad un'altra.

Il termine di realizzazione dell'intervento potrà essere prorogato una sola volta e dietro motivata richiesta dell'impresa.

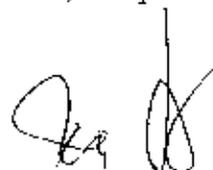
8. DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA

- Motivi di esclusione

In sede di presentazione dei programmi sarà motivo di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini previsti dal Bando. Farà fede la data del timbro postale dell'ufficio di partenza;
- la mancanza della domanda (allegato A del Bando) o l'omessa sottoscrizione da parte del legale rappresentante;
- la mancanza delle schede di progetto complessivo (allegato B ed allegato B1 del Bando) e le schede tecniche dei singoli interventi (allegati C, D ed E del Bando).

Tutte le ulteriori carenze di informazioni c/o di allegati, ovvero la loro non conformità, saranno oggetto di richiesta di integrazioni o chiarimenti e, singolarmente, non possono costituire motivo di esclusione per incompletezza della documentazione.



La carenza e la inadeguatezza sistematica delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto per la valutazione del programma può costituire motivo di esclusione in sede di esame di ammissibilità.

Il richiedente si impegna a comunicare sollecitamente ad agenzia Sviluppo Lazio qualunque variazione riguardante le informazioni richieste (ad esempio, trasferimento della sede o della unità produttiva o locale oggetto del programma, modifica del legale rappresentante, variazioni dei soci, modifica dell'oggetto sociale, ecc.). La mancanza di tali comunicazioni potrà essere motivo di esclusione, mancata concessione o revoca del contributo.

- Integrazioni e Chiarimenti

Eventuali integrazioni e chiarimenti saranno richiesti mediante raccomandata A.R. all'indirizzo appositamente indicato dal soggetto richiedente nella domanda (allegato A del Bando). La risposta dovrà essere inviata alla agenzia Sviluppo Lazio entro 15 giorni dal ricevimento, sempre mediante raccomandata A.R., pena la decadenza della domanda. In ogni caso le comunicazioni correttamente inviate ai recapiti indicati dalle imprese si intendono pervenute entro 5 giorni dall'invio.

I soggetti richiedenti possono informarsi sull'avanzamento della procedura di loro interesse telefonando al numero verde del servizio INVESTELAZIO di agenzia Sviluppo Lazio 800-264525.

Sarà possibile anticipare, via fax, l'invio della documentazione integrativa richiesta entro i termini stabiliti. Altresi sarà possibile consegnare, successivamente, l'originale della documentazione agli incaricati della agenzia Sviluppo Lazio che rilasceranno apposita ricevuta in occasione della visita ispettiva in azienda. Tali incaricati potranno anche acquisire rettifiche, variazioni, chiarimenti ed integrazioni anche in autocertificazione.



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname.

DEL 18 OTT. 2002

ALLEGATO 1

BANDO

L.R. n° 36 del 19 dicembre 2001

“Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento

Art. 1 – Finalità, oggetto e risorse finanziarie

La Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 36 al fine di incrementare lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'occupazione ed in particolare di rafforzare la competitività del sistema produttivo, nonché di ricercare ed attivare nuove linee di intervento, disciplina le modalità di individuazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento.

La Regione Lazio, con Deliberazione di G.R n. 135 del 08/02/2002, pubblicato in data odierna, ha istituito il distretto industriale di Civita Castellana individuando le aree territoriali comunali di appartenenza.

Il presente Bando, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Regolamento della L.R. 36/01, disciplina le modalità di accesso ai finanziamenti concedibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, le condizioni di ammissibilità delle stesse, la documentazione da allegare e la durata della graduatoria delle domande ammesse.

Le risorse finanziarie disponibili sono di € 4.250.000,00.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- i soggetti pubblici;
- le imprese industriali e le imprese artigiane che svolgono attività nei settori previsti dalla citata delibera (per gruppo ATECO 91, ISTAT 26.2 fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari e per gruppo ATECO 91, ISTAT 26.3 fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti);
- le imprese commerciali e di servizi che svolgono attività strumentale alla filiera produttiva individuata dalle precedenti classificazioni ISTAT;
- associazioni, consorzi e società consortili costituiti, anche in forma cooperativa, tra i soggetti di cui alle lettere b) e c);
- società, anche consortili, a capitale misto pubblico e privato costituite tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c), anche sotto forma di A.T.I.

Nel caso di presentazione di interventi da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Imprese, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato.



[Handwritten signature]

I soggetti di cui sopra devono avere la sede operativa nelle aree territoriali comunali elencate all'art. 3 del presente Bando.

I soggetti di cui alle lettere d) ed e) del precedente articolo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituiti da almeno cinque imprese;
- b) avere un fondo patrimoniale, consortile o un capitale sociale non inferiore a € 50.000 (cinquantamila Euro);
- c) la quota di partecipazione di ciascun soggetto non deve superare il 20% del fondo o del capitale sociale.

Sono esclusi dal finanziamento i soggetti che si trovano in stato di liquidazione, in fallimento, in amministrazione controllata, che hanno presentato domanda di concordato, o che hanno gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

Art. 3 - Aree territoriali di intervento

Ai sensi della Deliberazione di G. R. n. 135 del 08/02/2002, pubblicato in data odierna, le aree territoriali comunali che, in quanto ricadono all'interno del Distretto Industriale di Civita Castellana, possono beneficiare dei contributi previsti dalla Legge Regionale 36/01 sono:

1. Castel Sant'Elia (VT)
2. Civita Castellana (VT)
3. Corchiano (VT)
4. Fabrica di Roma (VT)
5. Faleria (VT)
6. Gallese (VT)
7. Nepi (VT)
8. Sant'Oreste (RM)

Art. 4 - Progetti finanziabili

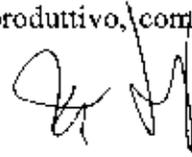
La Regione Lazio, tramite l'agenzia Sviluppo Lazio, per il conseguimento delle finalità indicate all'art. 1 del presente Avviso Pubblico, finanzia i progetti innovativi e di sviluppo, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 36/01, presentati da soggetti che intendono svolgere una o più delle seguenti attività:

- 1) consulenze
- 2) investimenti
- 3) formazione

I progetti finanziabili dovranno avere carattere unitario e funzionale.

I progetti si definiscono *innovativi e di sviluppo* quando perseguono una o più delle seguenti finalità:

- creazione delle condizioni che consentano la valorizzazione delle risorse e delle conoscenze umane, tecniche e produttive esistenti e potenzialmente reperibili all'interno del Distretto Industriale;
- sviluppo e consolidamento del tessuto imprenditoriale minore e promozione del rilancio dell'occupazione qualificata in attività innovative di ricerca, produzione e servizi;
- trasformazione e sviluppo del territorio, anche attraverso l'aumento della dotazione infrastrutturale e delle strutture di servizio al sistema produttivo, comprese quelle dirette allo



- sviluppo dell'organizzazione dei mercati locali del lavoro e della subfornitura o alla realizzazione di poli tecnologici e di consorzi per la difesa e la promozione di prodotti tipici;
- sviluppo delle imprese esistenti, anche attraverso il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle stesse ed alla penetrazione di nuovi mercati;
 - promozione dei processi di riorganizzazione interna dei settori di specializzazione produttivi, in particolare nella prospettiva di una integrazione di sistema e del consolidamento delle relazioni fra imprese;
 - miglioramento delle prestazioni operative dei sistemi produttivi specializzati con la sperimentazione e l'adozione di servizi innovativi mirati ad elevare il livello di qualità di processo, di prodotto e di strutture organizzative, anche per l'ottenimento della relativa certificazione di qualità;
 - supporto alla diversificazione ed alla riconversione delle strutture operanti in specializzazioni produttive mature;
 - sostegno alla reindustrializzazione delle aree che evidenziano processi di declino ed alla riconversione dei settori colpiti da fenomeni di crisi strutturale, agevolando la creazione di nuova imprenditorialità e la ricollocazione delle risorse umane;
 - aumento del livello tecnologico, della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione, anche attraverso la diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché della cultura in materia di brevetti, marchi, e della tutela della proprietà industriale in genere;
 - valorizzazione e affinamento delle risorse umane attraverso l'attuazione di specifici programmi di formazione;
 - tutela degli equilibri ambientali dei singoli sistemi territoriali, promozione del risparmio energetico e della sicurezza sul lavoro.

Art. 5 Finanziamenti per consulenze – Ammontare del contributo e spese ammissibili

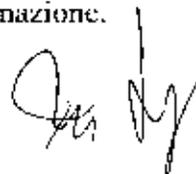
Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) 70/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L10 13/1/2001), i contributi, in c/capitale, sono concessi per l'acquisizione di qualificati servizi di consulenza esterna, purché di carattere non continuativo né periodico e non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, che riguardano la realizzazione di interventi nelle seguenti materie:

- a) studi e progettazioni relativi ad azioni innovative e di sviluppo aventi ad oggetto una delle finalità di cui all'art. 4 del presente Bando;
- b) marketing (progettazione, sviluppo ed implementazione di strumenti di marketing strategico ed operativo, studi e ricerche di mercato, piani di marketing, di sviluppo commerciale, di comunicazione e di promozione);
- c) sistemi informativi ed informatici (progettazione, sviluppo di sistemi informativi ed informatici innovativi e tecnologicamente avanzati, sia relativi a singole aree funzionali aziendali sia al sistema azienda).

E' considerato ammissibile il costo sostenuto per la compilazione della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative (allegato H), necessaria per la richiesta del SAL e del Saldo.

Tutti i costi sono ammissibili al netto di IVA, tranne nel caso in cui siano sostenuti da Enti Pubblici.

L'importo massimo del contributo, limitatamente ai costi ritenuti ammissibili, è pari al 30% dei costi dei servizi, elevabile al 50% se nell'ambito del progetto sono contestualmente richiesti e considerati ammissibili interventi per investimenti e/o formazione.



I contributi previsti dal presente articolo possono essere richiesti dalle piccole e medie imprese, come definite dal Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18/09/97 che recepisce i parametri U.E. di cui alla raccomandazione della Commissione 96/280 del 03/04/96 pubblicata sulla GUCE del 30/04/96 L 107/4.

In alternativa a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE del 13/01/2001 L10), i contributi possono essere richiesti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE del 13/01/2001 L10) anche dalle grandi imprese, nei limiti dei costi ammissibili, nella misura del 50%.

Non sono ammissibili le spese, risultanti dalla data delle fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Art. 6 – Finanziamenti per investimenti Ammontare del contributo e spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) 70/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE del 13/01/2001 L10) i contributi, in c/capitale, sono concessi in relazione ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali.

Il contributo viene concesso, limitatamente ai costi ammissibili, nella seguente misura:

- per le piccole imprese 15% ESL
- per le medie imprese 7,5% ESL

I soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso Pubblico che non perseguono scopo di lucro accedono ai contributi nella stessa misura delle piccole imprese.

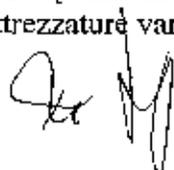
I contributi previsti nel presente articolo sono concessi a condizione che il soggetto richiedente si impegni a conservare l'investimento per un periodo di almeno cinque anni nell'area oggetto del finanziamento.

I contributi previsti dal presente articolo possono essere richiesti dalle piccole e medie imprese, come definite dal Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18/09/97 che recepisce i parametri U.E. di cui alla raccomandazione della Commissione 96/280 del 03/04/96 pubblicata sulla GUCE del 30/04/96 L 107/4.

In alternativa a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE del 13/01/2001 L10), i contributi possono essere richiesti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE del 13/01/2001 L10) anche dalle grandi imprese, nei limiti dei costi ammissibili, nella misura del 50%.

Ai fini del riconoscimento del contributo, sono considerati ammissibili i seguenti costi, al netto di IVA, tranne nel caso in cui siano sostenuti da Enti Pubblici:

- a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, nel limite del 10% dell'investimento materiale complessivo;
- b) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche, nel limite del 10% dell'investimento materiale complessivo;
- c) opere murarie ed assimilate ed acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
- d) realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuove di fabbrica;
- e) programmi informatici;



f) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo.

E' considerato ammissibile il costo sostenuto per la compilazione della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative (allegato H), necessaria per la richiesta del SAL e del Saldo.

Non sono ammissibili le spese, risultanti dalla data delle fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Art. 7 – Finanziamenti per formazione - Ammontare del contributo e spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) 68/2001 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L10 13/1/2001) sono concessi contributi, in c/capitale, a progetti di:

Per formazione specifica si intende la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Le attività formative possono essere svolte attraverso una delle seguenti modalità:

- moduli tradizionali svolti in aula
- moduli di tipo seminariale
- stages, attività pratiche di simulazione
- addestramento sul lavoro
- visite di studio
- percorsi misti
- master

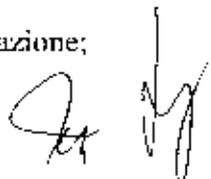
I contributi per la formazione specifica sono concessi, limitatamente ai costi ammissibili, nella seguente misura:

- per le piccole e medie imprese 35%
- per le grandi imprese 25%

I soggetti di cui all'art. 2 del presente Bando che non perseguono scopo di lucro accedono ai contributi nella stessa misura delle piccole imprese.

Ai fini del calcolo del contributo, sono considerati ammissibili i seguenti costi, al netto di IVA, tranne nel caso in cui siano sostenuti da Enti Pubblici:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta del personale docente;
- c) spese di trasferta dei destinatari della formazione;
- d) altre spese correnti strettamente connesse al programma, quali materiali didattici o forniture;
- e) ammortamento ed affitti degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
- f) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;



g) costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili. Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti

Inoltre, è considerato ammissibile il costo sostenuto per la compilazione della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative (allegato H), necessaria per la richiesta del SAL e del Saldo.

Il contributo per le spese di cui alle lettere a) e b) del presente articolo viene concesso nella misura del 47% dei costi ammissibili.

Il contributo per le spese di cui alle lettere c) e g) del presente articolo viene concesso nella misura del 5% dei costi ammissibili.

Il contributo per le spese di cui alle lettere d) ed e) del presente articolo viene concesso nella misura del 42% dei costi ammissibili.

Il contributo per le spese di cui alle lettere f) del presente articolo viene concesso nella misura del 6% dei costi ammissibili.

Il parametro finanziario è di Euro 13,00 ora/allievo, al quale può essere aggiunta l'indennità di frequenza degli allievi per un max di Euro 3,10. Detta indennità dovrà essere imputata alla sola voce B (spese allievi) del preventivo finanziario lasciando inalterata la percentuale tra le altre voci di contributo sopra descritte.

Non sono ammissibili le spese, risultanti dalla data delle fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

L'attività formativa, indipendentemente dalla sua modalità di realizzazione, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D. Lgs. 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 8 - Cumulabilità

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili con altri aiuti comunitari, nazionali e regionali, in relazione ai costi ammissibili, nei limiti delle percentuali di contributo ammesse dai Regolamenti (CE) n. 68/2001, 69/2001 e 70/2001.

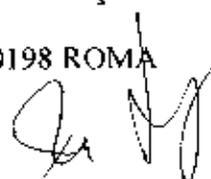
Art. 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le domande inviate fuori dai termini sopra indicati non saranno accolte. Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono presentare la domanda tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

AGENZIA SVILUPPO LAZIO SpA
L.R. 36/2001
Via Vincenzo Bellini, 22 - 00198 ROMA



La domanda di contributo dovrà essere redatta sulla base della modulistica appositamente predisposta, seguendo le indicazioni riportate nell'allegato H - Disposizioni Attuative, e si dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) domanda di contributo e presentazione dell'azienda (allegato A);
- b) scheda di progetto complessivo (allegato B - per soggetti pubblici ed imprese);
- c) scheda di progetto complessivo (allegato B1 - per Province e Comuni);
- d) scheda di intervento consulenze (allegato C);
- e) scheda di intervento investimenti (allegato D);
- f) scheda di intervento formazione (allegato E).

Il presente Bando e tutta la modulistica sono disponibili presso lo sportello di accoglienza dell'agenzia Sviluppo Lazio SpA o sul sito www.agenziasviluppolazio.it

Art. 10 – Procedure per l'ammissione delle domande

L'agenzia Sviluppo Lazio, entro 60 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando, predispone lo schema di graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande ritenute non ammissibili e li trasmette, con i relativi dati istruttori, al Nucleo di Valutazione istituito presso il competente Assessorato alle Attività Produttive.

Per svolgere tale compito, agenzia Sviluppo Lazio potrà richiedere la rettifica di atti erranei, l'integrazione della documentazione incompleta e, qualora lo ritenga utile ai fini dell'istruttoria, il rilascio di dichiarazioni, fissando un termine per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta dell'interessato nel termine equivale a rinuncia ai finanziamenti. Inoltre, agenzia Sviluppo Lazio predispone un elenco delle domande formalmente inammissibili con la specificazione dei motivi e ne dà comunicazione agli interessati.

I criteri di ammissibilità sono i seguenti:

- a) presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
- b) coerenza con gli obiettivi ed i contenuti del Bando;
- c) validità tecnico-economica del programma di investimenti;
- d) coerenza del programma di investimenti con le dimensioni e l'organizzazione aziendale.

Art. 11 – Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie

Il Nucleo di Valutazione valuta la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da agenzia Sviluppo Lazio secondo i seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- a) effettiva anticiclabilità: (da 0 a 5 punti);
- b) percentuale di contributo richiesto rispetto alla spesa ammessa a contributo: (da 0 a 4 punti);
- c) rapporto tra il contributo per addetto previsto e la potenzialità occupazionale del progetto: (da 0 a 4 punti);
- d) struttura proponente sotto il profilo della professionalità, organizzazione e presenza della certificazione contabile e di qualità: (da 0 a 4 punti);
- e) grado di partecipazione delle parti economiche e sociali: (punti 2);
- f) congruità tra costi e benefici per le imprese ed il territorio: (punti 1);
- g) tempi di esecuzione: (punti 1).



La graduatoria delle domande è formata sulla base dei punteggi di cui sopra. A parità di punteggio totale sarà preferito il progetto con il punteggio più alto in un solo criterio a partire dal primo secondo l'ordine di cui sopra.

Entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione dall'agenzia Sviluppo Lazio dello schema di graduatoria delle domande ammissibili e dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili, il Nucleo di Valutazione trasmette la graduatoria delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammissibili, con i relativi motivi, al Direttore Regionale che, nei 30 giorni lavorativi successivi, adotta gli atti di concessione approvando la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili, di quelle ammesse ma non finanziabili, nonché l'elenco delle domande escluse con i relativi motivi, ne dispone la pubblicazione sul BURL e li trasmette all'agenzia Sviluppo Lazio per i successivi adempimenti.

Art. 12 Termini e modalità di erogazione del contributo

Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, l'agenzia Sviluppo Lazio invia ai beneficiari apposito Atto d'impegno contenente le condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo, facoltativo, del 30% alla firma per accettazione dell'Atto d'impegno, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
- b) 30% a presentazione dello stato di avanzamento lavori pari al 30% dell'intervento ammesso oppure, se non è stato richiesto l'anticipo, 50% a presentazione dello stato di avanzamento lavori pari al 60% dell'intervento ammesso;
- c) il restante 40% o 50%, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto all'intervento ammesso.

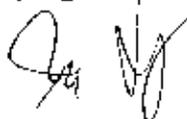
In caso di mancata sottoscrizione dell'Atto d'impegno, rinuncia esplicita e mancata verifica delle condizioni entro il termine indicato, l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e, entro 30 giorni dalla relativa comunicazione, le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai programmi risultati esclusi per mancanza di risorse finanziarie seguendo l'ordine di graduatoria, che resterà valida per un periodo di 210 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

I programmi di investimento devono essere, di norma, realizzati entro 24 mesi dall'invio dell'Atto di impegno al beneficiario.

Le richieste di erogazione per SAL e per Saldo devono essere presentate utilizzando l'apposita modulistica, corredata dalla certificazione del Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, prescelto dall'impresa beneficiaria, attestante la regolarità della documentazione e l'aderenza di quanto dichiarato alle Disposizioni Attuative della legge.

L'ultimo SAL deve essere presentato non oltre i due mesi precedenti alla data di conclusione del programma. Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi la data di completamento del programma.

Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto, ovvero nel caso di irregolarità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.



Art. 13 – Monitoraggio e controllo

L'agenzia Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati per il Distretto Industriale e svolgerà periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti.

Ulteriori attività di controllo possono essere svolte direttamente dalla Direzione regionale competente.

Art. 14 – Revoca del contributo

Il contributo viene revocato dal Direttore regionale quando:

- a) il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modificazione non è stata preventivamente autorizzata;
- b) il progetto non viene realizzato nei tempi indicati nell'Atto d'impegno;
- c) i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- d) mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire i controlli;
- e) l'impresa trasferisca entro 5 anni dalla concessione del contributo l'unità locale o produttiva o singoli beni oggetto del programma in area non prevista dal presente Bando;
- f) non sono stati adempiuti gli obblighi previsti nell'Atto d'impegno;
- g) il beneficiario rinuncia al finanziamento;
- h) non è stata presentata, nei tempi e nelle modalità previste, la certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative, oppure la mancata sottoscrizione della stessa.

In caso di revoca del finanziamento, il Direttore regionale esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito della revoca sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria, che resterà valida per un periodo di 240 gg. dalla sua pubblicazione sul BURL.

